



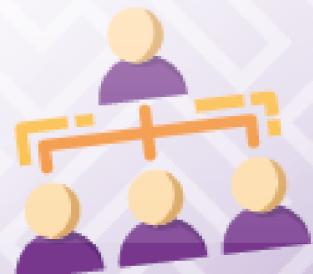
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "VITTORIO BODINI"

LEIC840001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "VITTORIO BODINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



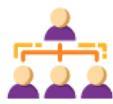
Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 60** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 67** Aspetti generali
- 69** Traguardi attesi in uscita
- 73** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 133** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 149** Moduli di orientamento formativo
- 155** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 182** Attività previste in relazione al PNSD
- 185** Valutazione degli apprendimenti
- 188** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 195** Aspetti generali
- 197** Modello organizzativo
- 205** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 207** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto "V. Bodini" è un istituto Comprensivo con sede sia a Monteroni di Lecce che ad Arnesano. La dimensione della scuola è ben definibile dal numero di utenza; La sede di Monteroni vede un totale di 383 bambini così distribuiti: 68 per scuola dell'infanzia, 166 per la primaria e 159 nella secondaria di I grado. La sede di Arnesano invece serve un totale di 347 studenti: 60 per la scuola dell'infanzia, 183 per la primaria e 104 per la secondaria di I grado.

Il territorio di Monteroni di Lecce, in provincia di Lecce, si trova a sud-ovest del capoluogo da cui dista circa 7 Km. Si estende per una superficie di kmq. 16,5 e conta circa 13.864 abitanti. Confina con il comune di Arnesano, Lecce, San Pietro in Lama e Magliano, una frazione di Carmiano. L'area in cui il paese si estende, nota come "Valle della Cupa", è una fertile vallata che costituisce una delle più importanti aree d'insediamento umano della penisola salentina fin dai tempi preistorici. Le vicende di popolamento hanno lasciato segni profondi sul territorio: dai preistorici menhir ai ruderi messapici, dalle racce di centuriazione romana all'impianto urbanistico dei casali medievali, dai segni della feudalità allo splendore dell'architettura barocca, dall'insediamento a masserie alle dimore rurali per la villeggiatura. La valle si presenta ubertosa e ricca di splendide residenze antiche e moderne. Ora è sede universitaria e ospita varie facoltà scientifiche ed umanistiche in una cittadella all'ingresso del paese sulle vie per Lecce ed Arnesano.

La sua struttura è quella tipica dei centri salentini. L'economia è prevalentemente basata sull'agricoltura, sul commercio, sull'artigianato e sul terziario. Nel territorio esistono piccole e medie industrie, quali mobilifici, falegnamerie, cantine sociali vinicole, laboratori artigianali e altre di vario tipo. Nel Comune sono presenti palazzi e dimore storiche di notevole importanza, mete interessanti per le visite guidate delle scolaresche. Inoltre sono presenti centri sportivi e ricreativi parrocchiali, una Proloco particolarmente attiva oltre a palestre private, scuola - calcio Futura, con un'utenza, di norma, di ogni estrazione sociale. Altre risorse presenti sul Territorio di cui si rileva un particolare incremento delle attività legate al settore terziario sono: banche, negozi, supermercati, servizi di



trasporto, bar, pub, pizzerie, ristoranti, farmacie.

Nel corso degli anni il nucleo centrale si è ingrandito dando vita a quartieri periferici come la zona "Gasparro", in cui è situato l'Istituto.

Territorialmente la scuola serve un bacino di utenza delimitato da Viale Trieste, Via San Fili e la Circonvallazione. In quest'area operano due parrocchie, hanno sede una biblioteca comunale, una farmacia, l'Oratorio "S. Giovanni Paolo II" e alcune associazioni di volontariato ("Il Cormorano", dotato di ambulanza per il pronto intervento, e l'Associazione dei Donatori di sangue "Frater"). Nella zona, inoltre, trovano spazio anche l'attività di un gruppo musicale bandistico giovanile e una struttura sportiva privata. L'atrio, che circonda l'edificio scolastico centrale, è il punto di riferimento principale dei ragazzi che, altrimenti, scelgono la strada come luogo d'incontro o le piazzette della zona, dove i rischi sono evidenti e numerosi, data la presenza di microcriminalità e la circolazione di sostanze stupefacenti.

Il tessuto socioeconomico prevalente del territorio attiguo alla scuola è costituito da operai, piccoli artigiani, commercianti. I nuclei familiari attingono i loro proventi da queste attività economiche e, in quasi tutte le famiglie, entrambi i genitori o i fratelli maggiori costituiscono la manodopera di questi settori. Spesso gli alunni, finita la scuola dell'obbligo, s'inseriscono nel mondo produttivo trovando occupazione nelle piccole e medie aziende artigianali legate ai laboratori di confezione, presenti numerose nella zona. Inoltre, nel territorio sono diffuse botteghe di artigianato a conduzione familiare o imprese edili.

Molti alunni particolarmente motivati proseguono gli studi superiori nel capoluogo o nei più vicini centri urbani, sedi di scuole secondarie di secondo grado.

Dalle indagini svolte nel tempo è emerso che il tasso di scolarizzazione dei genitori degli allievi, che frequentano l'Istituto, si è innalzato negli ultimi anni. Tuttavia, è piuttosto esiguo il numero di coloro che hanno conseguito un diploma di Istruzione Secondaria. La maggior parte è in possesso soltanto di un Diploma di Istruzione della Scuola dell'obbligo.

Gli stili educativi dei genitori sono diversi e variegati e, quindi, anche gli atteggiamenti verso la



scuola. Molti genitori lavorano entrambi e affidano i figli all'ambiente circostante o ad altri adulti. La maggior parte, in ogni caso, nutre molte attese nei confronti della scuola a cui delega la maggior parte dei compiti, confidando nella soluzione dei problemi.

Dall' analisi precedente emergono le numerose aspettative dei genitori nei confronti della scuola, che proficuamente si attiva per soddisfare i seguenti bisogni

Cura e organizzazione ottimale degli ambienti scolastici deputati all'accoglienza e alle attività degli studenti;

Promozione di un clima positivo e costruttivo in cui si sviluppi la dimensione dell'ascolto reciproco;

Cura della sicurezza emotiva e della fiducia sociale nell'Istituzione Scolastica;

Offerta formativa ampia, differenziata e motivante;

L'istituto è frequentato da utenza proveniente dal Comune di Arnesano; da un territorio periferico vasto; dal vicino rione "Riesci"; dai paesi vicini, anche se in misura ridotta; annovera anche alunni, non italiani, provenienti dai Paesi Slavi e/o dal Marocco e alunni affidati dal Tribunale a Comunità di recupero e/o di accoglienza, perché in difficoltà familiari, sociali o culturali. Il territorio servito dalla scuola è terreno fertile per disagi e problemi di carattere socio-culturale, che portano i bambini e le famiglie coinvolte, a nutrire molte attese nei confronti dell'istituzione scolastica a cui delega la maggior parte dei compiti, confidando nella soluzione dei problemi. L'istituto in tal senso cerca di soddisfare i seguenti bisogni:

- Cura e organizzazione ottimale degli ambienti scolastici deputati all'accoglienza e alle attività degli studenti
- Promozione di un clima positivo e costruttivo in cui si sviluppi la dimensione dell'ascolto reciproco;
- Cura della sicurezza emotiva e della fiducia sociale nell'Istituzione Scolastica;
- Offerta formativa ampia, differenziata e motivante;



- Allungamento dei tempi di permanenza a scuola;
- Involgimento nelle varie fasi del processo educativo e didattico.
- Comune di Monteroni
- Comune di Arnesano
- Centro diurno per minori
- Scuola per l'Infanzia parificata "Bernardini"
- Università del Salento
- Easy basket/ASD Monteroni APS-Arnesano
- Associazione culturale Tribunale per minori di Lecce
- Associazione Cattolica (Parrocchie)
- Associazioni sportive (FISO-Mini basket, tennis e Futura)
- Cooperativa "Rinascita"
- Associazioni Arma/Aeronautica Monteroni
- Comitato Pari opportunità comune di Monteroni/Arnesano
- Fondazione Vittorio Bodini
- Biblioteca comunale di Monteroni "E. D'Arpe"
- Biblioteca di Arnesano
- Biblioteca "G. Rizzo", Cavallino
- AIE, Associazione Italiana Editori
- Fondazione Bellonci



- Libreria Librarsi Monteroni,
- Libreria Tra le righe, Leverano
- Libreria Semiminimi, Lecce
- Libreria Le Paoline, Lecce
- Associazione Apprendisti Cittadini, Arnesano
- SMA, Sistema Musica Arnesano
- Associazione Cavallino del Sud, Arnesano
- Associazione Fidapa BPW Monteroni,
- Associazione Alessia Pallara
- LILT
- Confraternita SS Annunziata, Arnesano
- Confraternita della buona morte di San Gaetano M. Ausiliatrice
- Coldiretti
- Aid
- Mabbasta
- Forlife, Onlus
- GeNSS, Cooperativa Sociale
- Coorativa Sociale Onlus Il dono
- CNR Università del Salento
- Università di Bari



- Protezione civile di Monteroni
- Oxford Lecce
- Libera
- Unicef

Allungamento dei tempi di permanenza a scuola;

Coinvolgimento nelle varie fasi del processo educativo e didattico.

Arnesano è un comune italiano di 4 053 abitanti della provincia di Lecce in Puglia. Situato nel nord Salento, comprende anche il centro abitato di Riesci, distante 600 m in direzione ovest. È un comune dell'hinterland leccese e geograficamente appartiene alla Valle della Cupa. Le più disparate problematiche legate a contesti di centro urbano e di centro rurale si intrecciano e rappresentano la complessità del tessuto sociale del Paese. Il tessuto urbano di Arnesano è costituito da due parti:

1) Il nucleo storico, cioè la parte più antica formatasi nell'arco di circa otto secoli (dal XII al XIX sec.) rimasta tale sino alla fine degli anni 50 del sec. scorso. Al suo interno troviamo le strutture monumentali cittadine, tra le quali vanno ricordate una delle due antiche porte di accesso alla città, detta "Porta Rande", il Palazzo Marchesale, sede dei feudatari succedutisi nel corso del tempo, l'antica chiesa parrocchiale (sec. XI-XV) dell'Annunziata, ora dedicata a S. Antonio da Padova, chiamata "Chiesa Piccinna", l'attuale sala parrocchiale dell'Assunta risalente alla seconda metà del sec. XVII e il Palazzo "Guarini". All'interno del centro storico sorge pure la chiesa dei padri della Congregazione del Beato Orione, costruita alla fine degli anni 40 dello scorso secolo con annesso un Oratorio nato per l'educazione morale e per le attività ricreative dei ragazzi e dei giovani di Arnesano. Attualmente questa struttura, che in passato ha notevolmente influito sulla formazione di



numerose giovani generazioni, non è più funzionante.

2) I quartieri nuovi, costruiti negli ultimi settant'anni circa, urbanizzando soprattutto lo spazio agricolo che separa il centro storico dalla frazione "Riesci, che ospitano la gran parte della popolazione cittadina. Molto vicino alla città di Lecce, Arnesano appare come un suo satellite, cui molte famiglie sono legate da impegni lavorativi e collaterali. Tuttavia, sempre più attivamente opera una rete di collaborazione tra Scuola, Ente Locale, Parrocchia ed Associazioni territoriali, da cui emergono frequenti iniziative di animazione socio-politico-culturale sui più disparati temi della vita pubblica. In questo ambito si inquadra anche l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che si fa promotore di iniziative di confronto con esperti, formazione e riflessione. Il tessuto sociale è variegato e comprende tutte le tipologie possibili di realtà lavorativa, sociale e culturale: dal genitore analfabeto al laureato, dall'operaio al contadino, dal professionista all'impiegato, dall'artigiano al commerciante. Ultimamente si è registrato, talvolta, un rientro di famiglie dall'Estero o dal Nord, altre volte una partenza di nuclei familiari verso l'Estero e/o verso il Nord. E' una realtà, quella di Arnesano, in continuo divenire e, certamente, non statica; difficile, pertanto, da definire ed inquadrare in modo stabile, nel momento in cui si è chiamati a progettare e programmare interventi culturalmente e socialmente validi e rispondenti ai bisogni del Territorio.

LA NOSTRA MISSION

La formazione dell'Uomo e del Cittadino Europeo attraverso percorsi di apprendimento di natura esperienziale e laboratoriale, costruiti in verticale con i tre ordini di scuola e in orizzontale con il territorio. L'azione formativa sarà caratterizzata dall'adozione di un modello di scuola centrata sulla valorizzazione di ogni alunno, nel rispetto della molteplicità delle intelligenze e degli stili cognitivi, realizzando il principio della Personalizzazione.

LA NOSTRA VISION

La scuola diviene luogo di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e per i giovani del territorio. Nei suoi spazi si realizzano i valori fondanti della Costituzione, dell'accoglienza e



dell'inclusione, del rispetto, della valorizzazione delle identità a favore della creatività e dell'innovazione, per la formazione del Cittadino Europeo.

COLLABORAZIONE CON ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO

La scuola "Soggetto interagente e promotore". Collabora con gli Enti locali, con i servizi sociali, e con le associazioni, utilizzando le risorse umane e culturali presenti sul territorio, per la progettazione e l'attuazione di percorsi curricolari ed extracurricolari , a sostegno delle famiglie e degli alunni.

Le iniziative progettuali considerano le proposte del territorio peculiari alla formazione e ai bisogni specifici dei propri allievi e alle finalità dell'Istituto. Una particolare attenzione viene rivolta alle situazioni di svantaggio e/o disagio che si riflettono sull'apprendimento e sui processi di socializzazione nell'ambiente scolastico.

Per attuare questa scelta l'Istituto realizza Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati con:



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "VITTORIO BODINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC840001
Indirizzo	VIA VETTA D'ITALIA MONTERONI DI LECCE 73047 MONTERONI DI LECCE
Telefono	0832321010
Email	LEIC840001@istruzione.it
Pec	leic840001@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.comprendivobodini.edu.it/

Plessi

VIA MONTELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA84003X
Indirizzo	VIA MONTELLO ZONA GASPARRO 73047 MONTERONI DI LECCE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MONTELLO SNC - 73047 MONTERONI DI LECCE LE



VIA BARSANTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	LEAA840041
Indirizzo	VIA BARSANTI ARNESANO 73010 ARNESANO

Edifici	• Via BARSANTI 1 - 73010 ARNESANO LE
---------	--------------------------------------

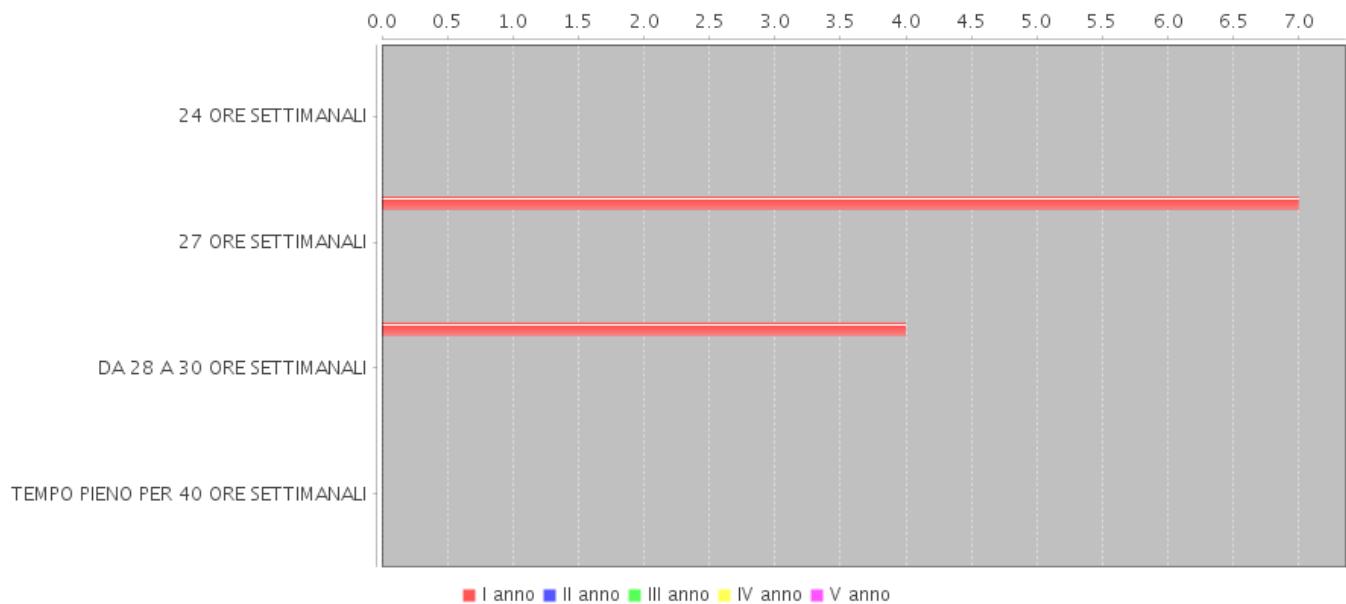
VIA CIRCONVALAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE840035
Indirizzo	VIA CIRCONVALAZIONE MONTERONI DI LECCE 73047 MONTERONI DI LECCE

Edifici	• Via MONTELLO SNC - 73047 MONTERONI DI LECCE LE
---------	--

Numero Classi	11
Totale Alunni	165





VIA F.BARACCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE840046
Indirizzo	VIA F.BARACCA ARNESANO 73010 ARNESANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via F. BARACCA 1 - 73010 ARNESANO LEVia BARACCA 8 - 73010 ARNESANO LE
Numero Classi	10
Totale Alunni	176

POLO 2 GRAMSCI - MONTERONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM840012
Indirizzo	VIA VETTA D'ITALIA MONTERONI DI LECCE 73047 MONTERONI DI LECCE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VETTA D`ITALIA snc - 73047 MONTERONI DI LECCE LE



Numero Classi	6
Totale Alunni	106

V. MANCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM840023
Indirizzo	VIA F. BARACCA 8 - 73010 ARNESANO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via F. BARACCA 1 - 73010 ARNESANO LE• Via BARACCA 8 - 73010 ARNESANO LE
---------	--

Numero Classi	6
Totale Alunni	112



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	4
	Multimediale	2
	Musica	2
Biblioteche	Informatizzata	3
Aule	podcast	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
	podcast	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	45

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "V. Bodini" Monteroni - Arnesano si compone di 6 plessi: due plessi nel



comune di Monteroni di Lecce e 4 plessi nel comune di Arnesano.

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE

Plesso di via Circonvallazione

Dirigenza

Uffici amministrativi

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'Ordine di Scuola è composto da 7 ambienti di apprendimento dedicati alle classi

Laboratori Musica

Laboratorio di Arte

Biblioteca

Laboratorio STEM

Laboratorio Multimediale

Laboratorio Podcast

Ulteriori fabbisogni necessari al raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell' OF

Potenziamento della rete Wi-Fi finalizzata a garantire una copertura omogenea sull'intero Plesso.

Implementazione delle attrezzature e dei dispositivi digitali dedicati ai laboratori tematici e alle classi.

Acquisto e rinnovo degli arredi per gli ambienti di apprendimento di pertinenza delle classi e dei laboratori tematici.

Definizione, costruzione e allestimento di un ambiente dedicato all'attività motoria.

Aggiornamento e implementazione dei software in uso nel plesso e delle relative licenze.



Plesso di via Montello

Scuola dell'Infanzia

L' Ordine di Scuola è composto da 4 ambienti di apprendimento 2 dei quali dedicati alle sezioni

Atrio dedicato alle lezioni a classi aperte

Ulteriori fabbisogni necessari al raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell' OF

Potenziamento della rete Wi-Fi finalizzata a garantire una copertura omogenea sull'intero Plesso.

Acquisto e rinnovo degli arredi ergonomici per gli ambienti di apprendimento.

Implementazione delle attrezzature e dei dispositivi digitali dedicati alle classi.

Definizione e allestimento di un laboratorio multifunzionale.

Scuola Primaria

L' Ordine di Scuola è composto da 10 ambienti di apprendimento dedicati alle classi

Biblioteca

Laboratorio STEAM

Laboratorio Multimediale e Linguistico

Ulteriori fabbisogni necessari al raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell' OF

Potenziamento della rete Wi-Fi finalizzata a garantire una copertura omogenea sull'intero Plesso.

Implementazione delle attrezzature e dei dispositivi digitali dedicati ai laboratori tematici e alle classi con particolare preferenza per le digital board.

Acquisto e rinnovo degli arredi per gli ambienti di apprendimento di pertinenza delle classi e dei laboratori tematici.



Definizione, costruzione e allestimento di un ambiente dedicato all'attività motoria.

Aggiornamento e implementazione dei software in uso nel plesso e delle relative licenze.

COMUNE DI ARNESANO

Plessi di via Baracca

Scuola Secondaria di Primo Grado - Plesso A

L'Ordine di Scuola è composto da 7 ambienti di apprendimento 6 dei quali dedicati alle classi

Biblioteca

Scuola Primaria - Plesso A

L'Ordine di Scuola è composto da 3 ambienti di apprendimento 2 dei quali dedicati alle classi (classi quinte sez. A e B)

Scuola Primaria - Plesso C

L'Ordine di Scuola è composto da 3 ambienti di apprendimento 2 dei quali dedicati alle classi (classi quarte sez. A e B)

Laboratorio STEAM in allestimento

Ulteriori fabbisogni necessari al raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell' OF

Potenziamento della rete Wi-Fi finalizzata a garantire una copertura omogenea sull'intero Plesso.

Implementazione delle attrezzature e dei dispositivi digitali dedicati ai laboratori tematici e alle classi.

Acquisto e rinnovo degli arredi per gli ambienti di apprendimento di pertinenza delle classi e dei laboratori tematici.

Aggiornamento e implementazione dei software in uso nel plesso e delle relative licenze.



Plesso di rione Riesci

Scuola Primaria

L' Ordine di Scuola è composto da 7 ambienti di apprendimento dedicati alle classi (classi prime sez. A, B, seconde sez. A, B, terze sez. A, B, C)

Ulteriori fabbisogni necessari al raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell' OF.

Implementazione delle attrezzature e dei dispositivi digitali dedicati alle classi con particolare preferenza per le digital board.

Acquisto e rinnovo degli arredi per gli ambienti di apprendimento di pertinenza delle classi.

Aggiornamento e implementazione dei software in uso nel plesso e delle relative licenze.

Plesso di via Barsanti

Scuola dell'Infanzia

L' Ordine di Scuola è composto da 5 ambienti di apprendimento 3 dei quali dedicati alle sezioni

Biblioteca

Laboratorio multifunzionale

Ulteriori fabbisogni necessari al raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell' OF

Potenziamento della rete Wi-Fi finalizzata a garantire una copertura omogenea sull'intero Plesso.

Implementazione delle attrezzature e dei dispositivi digitali dedicati ai laboratori tematici e alle classi con particolare preferenza per le digital board.

Acquisto e rinnovo degli arredi per gli ambienti di apprendimento di pertinenza delle classi e dei laboratori tematici.



Aggiornamento e implementazione dei software in uso nel plesso e delle relative licenze.





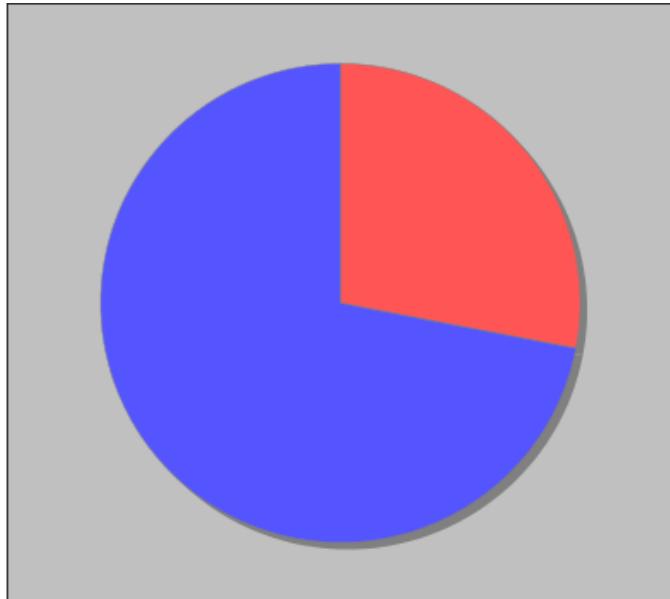
Risorse professionali

Docenti 101

Personale ATA 22

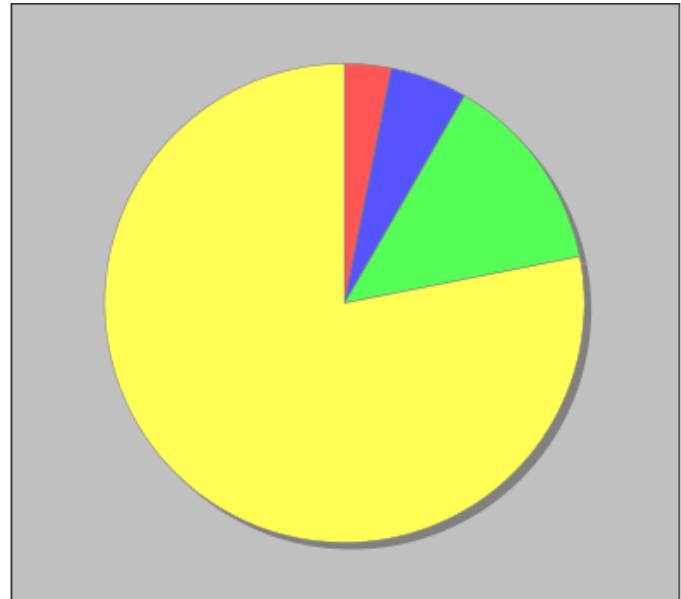
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 37
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 95

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 75

Approfondimento

La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo determinato, residuale invece la componente a tempo determinato. tale composizione del Collegio garantisce continuità didattica sullo stesso gruppo classe / corso, una buona stabilità per la prevalenza di personale di ruolo, con un basso turn-over ed una continuità pluriennale in tutti i tre ordini. I docenti con incarichi specifici come



funzioni strumentali, coordinatori, e referenti di progetto e soprattutto lo staff di dirigenza mantiene una sua stabilità garantendo coerenza e continuità strategica sulle azioni della scuola. L'organico amministrativo e dei collaboratori scolastici è complessivamente stabile, con professionalità riconosciute. La permanenza del personale nelle stesse mansioni e uffici (amministrazione, segreteria didattica, contabilità), garantisce continuità pur consentendo la possibilità di rotazione per far conoscere a tutti il mansionario dei singoli profili.





Aspetti generali

Le priorità derivano dall'analisi dei bisogni del territorio, dagli esiti degli studenti e dalle linee guida ministeriali, al primo posto delle scelte strategiche operate dall'Istituto vi sono:

1. Miglioramento degli apprendimenti, inteso come potenziamento dei risultati in italiano, matematica e lingue straniere nelle prove standardizzate; lo sviluppo delle competenze STEM a partire dalla scuola dell'Infanzia; il consolidamento delle competenze di base per prevenire dispersione e insuccesso scolastico soprattutto nella scuola primaria dove nascono le fragilità e le insicurezze.
2. Promozione di un clima scolastico accogliente e sicuro dove i bisogni speciali sono accolti, interpretati e tradotti in strategie. Valorizzazione dell'educazione emotiva e civica per contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
4. Realizzazione di percorsi efficaci di Orientamento e continuità, gestiti all'interno di un gruppo di lavoro in verticale che condivida il Curricolo verticale pensato dalla scuola; che da misure di sviluppo professionale dei docenti e del personale attraverso la formazione continua dei docenti nelle aree disciplinari, inclusive e digitali e l'aggiornamento del personale ATA per aumentare efficienza e qualità dei servizi. Non può naturalmente mancare la valorizzazione delle competenze interne tramite gruppi di lavoro, commissioni e comunità di pratica.
8. Rapporti con il Territorio e Apertura della Scuola al territorio. **Potenziamento dei rapporti con il Territorio** attraverso una stretta collaborazione con enti locali, associazioni, cooperative e realtà produttive. Un'azione chiave è l' **apertura della scuola come polo culturale e luogo di comunità** , non solo in orario curricolare. Vengono sviluppati **progetti educativi integrati** su temi fondamentali come la salute, la legalità, l'ambiente, lo sport e la cultura, arricchendo l'offerta formativa.
3. Promozione dell'Innovazione metodologica e digitale attraverso l'introduzione di metodologie



attive (laboratori, cooperative learning, flipped classroom) e il potenziamento delle infrastrutture digitali.

5. Potenziamento degli ambienti di apprendimento. Si prevede il potenziamento e l'aggiornamento degli Ambienti di Apprendimento . Ciò include la realizzazione e l'aggiornamento continuo di laboratori (scientifici, linguistici, digitali), l'allestimento di spazi innovativi, modulari e flessibili , e il miglioramento generale dei servizi scolastici, quali la biblioteca, la palestra, gli spazi all'aperto e le aule speciali.

6. Valutazione e monitoraggio. Si definiscono **indicatori chiari** per monitorare costantemente gli esiti scolastici e il benessere complessivo degli studenti. Si osserveranno sistematicamente i risultati delle azioni intraprese nell'ambito del PTOF e del Piano di Miglioramento, garantendo il pieno **coinvolgimento della comunità scolastica** nel processo di autovalutazione d'istituto.

7. Sostenibilità e responsabilità. Promozione del tema della **Sostenibilità e Responsabilità** . Questo si attua attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile, con azioni concrete per la riduzione degli sprechi e dei consumi energetici, e la promozione di comportamenti responsabili e solidali all'interno e all'esterno dell'istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Prima alfabetizzazione alla seconda lingua straniera.

Traguardo

Attivazione in tutte le sezioni e per i bambini di 5 anni, di percorsi con specialisti della lingua Inglese che utilizzino il gioco strutturato e la didattica ludica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la significativa variabilità nelle classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese Listening; in particolare per l'Italiano è necessario intervenire sulle competenze di lettura e comprensione del testo, in particolare quello narrativo.

Traguardo

Diminuire in modo significativo (10%) la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.



Competenze chiave europee

Priorità

La priorità della scuola è formare cittadini attivi e consapevoli in contesti multiculturali. Ci si focalizza sull'integrazione tra la competenza multilinguistica e la competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare. Questo obiettivo si realizza potenziando le competenze culturali attraverso la didattica laboratoriale.

Traguardo

Partecipazione a progetti europei di mobilita' (Erasmus+) per favorire l'interculturalità e attivazione di una programmazione laboratoriale sistematica. Tali percorsi useranno la didattica attiva per potenziare la capacita' di imparare ad imparare, la consapevolezza culturale e l'iniziativa.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verso l'internazionalizzazione del curricolo**

OBIETTIVO CENTRALE

L'obiettivo primario è formare cittadini globali, dotati di competenze interculturali e linguistiche avanzate, pronti a operare in un contesto europeo e mondiale.

PILASTRI DELLA PROGETTUALITÀ

1. Potenziamento Attivo delle Lingue Straniere:

1. Le lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, ecc.) non sono solo oggetto di studio, ma diventano strumenti attivi di apprendimento

Si promuove l'uso quotidiano della lingua in contesti comunicativi reali e simulati, superando l'apprendimento prettamente grammaticale in favore di una competenza comunicativa fluente e autentica

2. Attivazione di Percorsi in Rete Europea:

Erasmus+: Mobilità di studenti e docenti (KA1) per periodi di studio, formazione e job shadowing in altri Paesi europei, e partenariati di cooperazione (KA2) per lo sviluppo di progetti comuni.

eTwinning: Utilizzo di una piattaforma digitale che permette la collaborazione online tra classi di scuole europee su progetti tematici comuni, integrando l'uso delle TIC e rafforzando l'uso



della lingua straniera come lingua franca.

Benefici Attesi

Innovazione Didattica: Introduzione di metodologie attive e partecipative.

Sviluppo Professionale: Formazione del personale docente sulle competenze linguistiche e interculturali.

Arricchimento Culturale: Confronto con sistemi scolastici diversi e apertura mentale degli studenti.

2. La progettualità si sviluppa attraverso l'adesione e la partecipazione a programmi europei di cooperazione, che costituiscono il perno dell'apertura internazionale:

Internazionalizzazione verticale: Alfabetizzazione lingua inglese nella scuola dell'infanzia e attività di potenziamento nella scuola primaria fino all'attivazione di percorsi di potenziamento linguistico e sezione Cambridge nella scuola secondaria di primo grado.

In sintesi, l'internazionalizzazione è vista come un'opportunità per elevare la qualità dell'offerta formativa, facendo leva sulla mobilità e sulla collaborazione digitale per rendere l'apprendimento delle lingue un'esperienza viva e connessa con la realtà europea.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

La priorità della scuola è formare cittadini attivi e consapevoli in contesti multiculturali. Ci si focalizza sull'integrazione tra la competenza multilinguistica e la competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare. Questo obiettivo si realizza potenziando le competenze culturali attraverso la didattica laboratoriale.



Traguardo

Partecipazione a progetti europei di mobilità (Erasmus+) per favorire l'interculturalità e attivazione di una programmazione laboratoriale sistematica. Tali percorsi useranno la didattica attiva per potenziare la capacità di imparare ad imparare, la consapevolezza culturale e l'iniziativa.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le capacità linguistiche di tutti i bambini sin dal primo segmento formativo, sia attraverso il potenziamento della lingua italiana (specialmente per gli alunni di cittadinanza non italiana) sia introducendo la lingua straniera come strumento di apertura culturale fin dalla tenera età.

Attività prevista nel percorso: Physical Activity through Robotics

Descrizione dell'attività

Progetti didattica innovativa per la classe prima della scuola secondaria di primo grado che realizza una profonda integrazione tra Coding, Lingue Straniere ed Educazione Fisica (EF), sviluppando competenze trasversali, logiche e motorie.

Integrazione e Svolgimento dell'Attività

1. Coding per il Movimento (EF + Coding): Gli studenti lavorano



in piccoli gruppi per programmare robot educativi (es. robot a blocchi) per eseguire sequenze di movimenti. Il robot non simula solo il movimento, ma detta il ritmo e la logica dell'esercizio. Ad esempio, gli studenti programmano una sequenza che richiede al robot di avanzare, girare, e fermarsi, e poi sono chiamati a replicare fisicamente la medesima sequenza di spostamenti nello spazio (es. 5 passi laterali, un salto, rotazione di 90 gradi). L'attività introduce il pensiero algoritmico applicato direttamente al corpo e allo spazio.

2. Lingua Straniera come Linguaggio Operativo (Tutte le Discipline): Per rafforzare l'obiettivo di internazionalizzazione, l'intero processo di programmazione, documentazione e debriefing avviene esclusivamente in Lingua Straniera (tipicamente l'Inglese, come lingua veicolare). I comandi di coding e le istruzioni di Educazione Fisica (es. Loop for 10 seconds, Jump up, Squat 5 times) sono imparati e utilizzati attivamente in contesto, rendendo la lingua uno strumento funzionale e non solo oggetto di studio.

Proiezione Europea e Rete

L'attività è progettata per essere svolta in rete con altre scuole europee (ad esempio tramite un progetto eTwinning o una Mobilità Breve Erasmus+).

Scambio Attivo: La classe italiana e la classe partner europea si scambiano a turno le "sfide" di movimento. Un gruppo europeo progetta e descrive una sequenza motoria complessa utilizzando la lingua straniera; la classe italiana riceve la



descrizione (in lingua) e deve prima programmare il robot per replicarla e poi eseguirla fisicamente, verificando l'efficacia della comunicazione e della programmazione.

Questo approccio non solo potenzia le STEM e l'attività fisica, ma fornisce agli studenti di prima media un contesto autentico e internazionale per l'uso immediato e pratico della lingua straniera.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docente Scuola Secondaria

COMPETENZE STEM

1. Miglioramento delle Performance: Aumento significativo dei

livelli di competenza degli studenti nelle discipline

scientifiche, matematiche e tecnologiche, misurabile

attraverso le prove standardizzate esterne (es. INVALSI) e

interne.

2. Sviluppo del Pensiero Computazionale: Aumento della

capacità degli studenti di applicare il problem-solving

algoritmico e il coding (attivo e creativo) in contesti

interdisciplinari, grazie all'uso sistematico dei laboratori

Classroom 4.0.

Risultati attesi



3. Formazione Diffusa: Raggiungimento di un'alta percentuale di docenti formati (in linea con il DM 66/2023) e certificati sulle nuove metodologie didattiche STEM, garantendo la sostenibilità e la replicabilità delle attività innovative.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

1. Internazionalizzazione Capillare: Aumento della partecipazione di studenti e docenti in attività di mobilità (Erasmus+) e collaborazione virtuale (eTwinning) di almeno il 15% nel triennio, rendendo l'esperienza internazionale parte integrante del curricolo.
2. Potenziamento Linguistico e Interculturale: Miglioramento delle competenze linguistiche (misurabile attraverso test di certificazione esterna) e dell'acquisizione di soft skills (adattabilità, collaborazione, rispetto interculturale) da parte degli studenti coinvolti.
3. Riconoscimento Formale: Standardizzazione delle procedure per il riconoscimento e la certificazione delle competenze acquisite all'estero (es. uso dell'Europass Mobility), valorizzando l'esperienza nel portfolio dello studente.

Attività prevista nel percorso: Progetti di lingua inglese nella scuola dell'Infanzia (Monteroni e Arnesano)



Descrizione dell'attività

Il progetto si pone la finalità di favorire la capacità di apprendimento e contribuire allo sviluppo cognitivo, socio affettivo ed emotivo del bambino e di incentivare e motivare l'apprendimento di lingue straniere. Questo permetterà di approcciarsi in maniera più serena alle nuove sfide imposte dal passaggio degli alunni coinvolti nella scuola primaria. Il progetto è finalizzato alla familiarizzazione con suoni e parole attraverso canzoni, giochi e filastrocche stimolando i processi di ascolto e comprensione delle prime espressioni in lingua straniera. L'uso dei libri interattivi e di flashcard oltre ai video consentirà una varietà di approcci didattici utili all'apprendimento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docente Scuola Infanzia

Risultati attesi

I bambini imparano a salutare, presentarsi, eseguire semplici comandi, nominare le parti del corpo, riconoscere e nominare i colori, contare fino a 10, nominare gli animali.

Attività prevista nel percorso: Progetti di lingua inglese nella scuola primaria



Il progetto si pone l'obiettivo di trasformare l'apprendimento in un'esperienza viva e naturale, allontanandosi dalla semplice memorizzazione meccanica di vocaboli. L'idea centrale ruota attorno all'approccio ludico-esperienziale, dove il bambino non è un ricevitore passivo ma il protagonista di un percorso che utilizza il gioco, la musica e la narrazione come veicoli principali di comunicazione. Attraverso l'uso di canzoni ritmate e filastrocche, gli alunni riescono ad assimilare la fonetica e l'intonazione corretta in modo quasi intuitivo, abbattendo le barriere emotive che spesso accompagnano lo studio di una lingua straniera.

Descrizione dell'attività

Il cuore del progetto prevede spesso l'integrazione della metodologia CLIL, che permette di insegnare contenuti di altre materie, come scienze o arte, direttamente in inglese. Questo approccio rende la lingua uno strumento concreto per esplorare il mondo, permettendo ai bambini di "fare" e "creare" mentre parlano. Durante le lezioni, l'insegnante privilegia l'interazione orale costante, organizzando piccoli laboratori teatrali o simulazioni di situazioni quotidiane, come fare la spesa o presentarsi a nuovi amici, garantendo così che l'apprendimento sia contestualizzato e immediatamente spendibile.

In questo contesto, l'ambiente d'apprendimento diventa fondamentale e viene arricchito da stimoli visivi e tecnologici



che supportano la comprensione globale. L'obiettivo finale non è solo il raggiungimento di competenze linguistiche di base, ma soprattutto lo sviluppo di una mentalità aperta e curiosa verso le altre culture, gettando le basi per una cittadinanza globale consapevole fin dai primi anni di scuola.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente Scuola Primaria

Risultati attesi	<p>Si attende un significativo aumento della fiducia comunicativa degli alunni e delle alunne, che imparano a interagire senza il timore di commettere errori. Dal punto di vista linguistico, ci si aspetta che i bambini e le bambine acquisiscano una maggiore padronanza della pronuncia e dell'intonazione, riuscendo a comprendere e utilizzare spontaneamente le espressioni idiomatiche e le strutture grammaticali di base studiate durante i laboratori.</p> <p>Oltre alle competenze prettamente verbali, il progetto mira a sviluppare una solida capacità di ascolto e comprensione globale, permettendo ai piccoli studenti di cogliere il senso di messaggi complessi anche in presenza di termini sconosciuti. A lungo termine, il risultato più prezioso è l'acquisizione di una naturale curiosità interculturale e di un metodo di studio flessibile, che trasforma l'inglese da semplice materia scolastica</p>
------------------	---



a un mezzo d'espressione personale e creativo, pronto per essere potenziato nel successivo ciclo di studi.

● **Percorso n° 2: Formiamo Cittadini Consapevoli**

Finalità generale: Sviluppare negli studenti una coscienza critica e civile, promuovendo il benessere psicofisico e la capacità di compiere scelte autonome e responsabili.

1- Partenariati strategici e reti territoriali

L'istituto si impegna a uscire dalle mura scolastiche per connettersi con il mondo globale e locale attraverso collaborazioni strutturate:

Partnership Internazionali: Collaborazione con UNICEF per l'educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e con Libera per la promozione della cultura della legalità democratica e il contrasto alle mafie.

Enti del Territorio: Protocolli d'intesa con amministrazioni comunali, forze dell'ordine, biblioteche e associazioni di volontariato locale per percorsi di cittadinanza attiva e service learning.

2- Contrastò ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

L'azione educativa mira a creare un ambiente digitale e fisico sicuro, basato sul rispetto reciproco:

Prevenzione: Percorsi di "Digital Literacy" per un uso etico della rete.

Protocolli di Intervento: Formazione specifica per docenti e peer-educator (studenti tutor) per riconoscere e disinnescare precocemente dinamiche di prevaricazione.

Eventi e Workshop: Incontri con esperti della Polizia Postale e psicologi esperti in dinamiche relazionali online.



3- Autodeterminazione e orientamento consapevole

L'obiettivo è fornire agli studenti la "bussola" per il proprio futuro:

Cura del Sé: Attività volte al rafforzamento dell'autostima e della capacità di prendere decisioni autonome (autodeterminazione), svincolate da stereotipi sociali o pressioni esterne.

Orientamento Formativo: Non solo informativa sui percorsi di studio, ma un percorso introspettivo per aiutare i ragazzi a riconoscere le proprie attitudini e passioni.

4- Supporto e benessere relazionale

Riconoscendo la complessità della crescita, la scuola si pone come presidio di ascolto:

Sportello di Ascolto: Presenza di psicologi professionisti a disposizione degli studenti per gestire ansie, conflitti o fragilità.

Parent Coaching: Incontri dedicati alle famiglie per supportarle nel delicato compito educativo e facilitare il dialogo intergenerazionale.

Clima di Classe: Interventi mirati sui gruppi classe per migliorare la coesione e l'empatia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

La priorità della scuola è formare cittadini attivi e consapevoli in contesti multiculturali. Ci si focalizza sull'integrazione tra la competenza multilinguistica e la competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare. Questo obiettivo si realizza potenziando le competenze culturali attraverso la didattica laboratoriale.

Traguardo



Partecipazione a progetti europei di mobilità (Erasmus+) per favorire l'interculturalità e attivazione di una programmazione laboratoriale sistematica. Tali percorsi useranno la didattica attiva per potenziare la capacità di imparare ad imparare, la consapevolezza culturale e l'iniziativa.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

L'obiettivo è consolidare la scuola come polo civile e relazionale, capace di tessere una rete stabile con gli enti locali e le associazioni internazionali per arricchire l'offerta formativa. Parallelamente, si intende evolvere il rapporto con le famiglie da formale a partecipativo, offrendo loro un supporto psicologico e formativo costante che le renda alleate attive nel processo di crescita e autodeterminazione dei ragazzi.

Attività prevista nel percorso: Progetto Unicef. Scuole per i diritti

Descrizione dell'attività

Il progetto "Scuole per i diritti", promosso dall'UNICEF e adottato dall'Istituto per l'anno scolastico 2025/2026, rappresenta un percorso educativo organico e strutturato che coinvolge in modo sinergico tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. L'iniziativa si propone di integrare i principi della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC) nella quotidianità scolastica, trasformando l'ambiente educativo in un luogo dove i diritti non sono solo oggetto di studio teorico, ma vengono



appresi attraverso l'esperienza diretta e la pratica di valori quali l'inclusione, il rispetto e la partecipazione attiva .

Il cuore del programma per questo primo anno è focalizzato sull'acquisizione di una conoscenza formale e consapevole dei diritti, stimolando l'adozione di un linguaggio e di comportamenti che riflettano i principi della CRC in ogni ambito della vita scolastica . Le attività nella scuola secondaria di primo grado saranno coordinate dai rappresentanti di classe (PROGETTO: LEZIONI DI RAPPRESENTANZA). Il percorso culmina in momenti di forte valenza simbolica e civile, come la manifestazione del 20 novembre, durante la quale l'intera comunità scolastica, in collaborazione con le famiglie e le amministrazioni comunali di Monteroni e Arnesano, partecipa a eventi collettivi come la Marcia Solenne della Convenzione e la piantumazione dell'Albero dei Diritti .

Queste attività, differenziate per metodologie in base all'età degli alunni, vedono i bambini dell'infanzia impegnati con simboli e gesti grafici, la scuola primaria coinvolta in approfondimenti e canti corali, e i ragazzi della secondaria protagonisti di riflessioni critiche e monologhi sui patti generazionali . Il progetto mira a formare il cittadino attivo di domani, lasciando un segno tangibile sul territorio attraverso monumenti viventi e la richiesta formale alle istituzioni di aderire a iniziative di sensibilizzazione internazionali come il "Go Blue"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Associazioni



Responsabile

Maestra Mariella Greco

I risultati attesi dal progetto si focalizzano sulla maturazione di una consapevolezza profonda e formale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte di alunni e adulti. Attraverso il percorso didattico, ci si aspetta che gli studenti acquisiscano la capacità di comunicare utilizzando un linguaggio che rifletta i principi della Convenzione ONU, interiorizzando al contempo il valore della partecipazione civica grazie al coinvolgimento diretto del territorio e delle istituzioni locali.

Risultati attesi

Un esito fondamentale riguarda la creazione di un legame duraturo tra scuola e comunità, simboleggiato dall'Albero dei Diritti, che diventerà un punto di riferimento per la cura costante dei valori democratici negli anni a venire. Infine, l'iniziativa punta a consolidare la formazione di cittadini attivi, capaci di promuovere l'inclusione, il rispetto delle regole e la solidarietà, trasformando l'istituto in una "Scuola per i diritti" riconosciuta dall'UNICEF.

Attività prevista nel percorso: Azioni di contrasto al bullismo e cyberbullismo

Descrizione dell'attività

Il progetto nasce con l'obiettivo di trasformare la scuola in un ecosistema relazionale sano, dove la tecnologia sia uno strumento di crescita e non di prevaricazione. Attraverso un percorso multidimensionale, l'iniziativa mira a fornire a studenti, docenti e famiglie gli strumenti necessari per riconoscere e contrastare ogni forma di violenza, fisica o



digitale. Si pone i seguenti obiettivi:

- 1- conoscere le diverse forme di bullismo e cyberbullismo.
2. Sviluppare competenze socio-emotive (empatia, gestione delle emozioni, assertività).
3. Promuovere comportamenti di cittadinanza digitale responsabile.
4. Conoscere le norme e le conseguenze legali legate al bullismo e al cyberbullismo (Legge 71/2017).
5. Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Prof. Giorgio Manca

Risultati attesi

Ci si aspetta una riduzione degli episodi di prevaricazione grazie a un corpo studentesco capace di riconoscere precocemente i segnali di disagio e di intervenire come gruppo solidale. Gli studenti matureranno una cittadinanza digitale consapevole, proteggendo la propria privacy e rispettando l'altro online. Sul piano relazionale, il potenziamento delle competenze socio-emotive favorirà un clima di classe più inclusivo, mentre la collaborazione con le famiglie garantirà una risposta rapida ed efficace alle criticità, trasformando il territorio in un presidio educativo integrato.



Attività prevista nel percorso: La bussola delle scelte

Il percorso sarà condotto da esperti psicologi e orientatori esterni qualificati e sarà destinato agli alunni della scuola secondaria

Obiettivi Principali:

Sviluppare la Consapevolezza di Sé (Interessi, Attitudini, Punti di Forza e Aree di Miglioramento).

Descrizione dell'attività

Fornire strumenti pratici per la valutazione delle opzioni e la decisione autentica.

Supportare gli studenti e le famiglie nel processo di orientamento verso il ciclo superiore.

Modalità: Laboratorio intensivo e interattivo, basato su metodologie attive di coaching e counseling orientativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Prof.ssa Giulia Lorenzo

Risultati attesi

Saper essere



- Identificazione del profilo personale: Gli studenti saranno in grado di mappare con chiarezza i propri interessi dominanti, le attitudini naturali e le competenze trasversali (soft skills).
- Aumento dell'autoefficacia: Maggiore fiducia nelle proprie capacità di affrontare il cambiamento e di riconoscere i propri punti di forza come risorse per il futuro successo scolastico.
- Consapevolezza dei limiti: Capacità di riconoscere le proprie aree di miglioramento non come ostacoli insormontabili, ma come punti su cui lavorare o da tenere in considerazione nella scelta.

Saper scegliere

- Acquisizione di un metodo decisionale: Gli studenti sapranno utilizzare strumenti critici per confrontare le diverse offerte formative, andando oltre i pregiudizi o le influenze superficiali.
- Riduzione della dispersione scolastica: Una scelta più consapevole e "autentica" riduce il rischio di riorientamento o abbandono durante il primo biennio della scuola superiore.
- Sviluppo del pensiero critico: Capacità di distinguere tra le proprie aspirazioni reali e le aspettative esterne (gruppo dei pari, tendenze del momento).

Saper decidere insieme

- Miglioramento del dialogo in famiglia: Facilitazione della comunicazione tra genitori e figli riguardo al futuro, allineando le aspettative e riducendo le tensioni legate alla scelta.



- Autonomia informativa: Capacità di reperire, analizzare e interpretare autonomamente le informazioni relative ai quadri orari e agli sbocchi professionali dei diversi indirizzi di studio.
- Riduzione dell'ansia da scelta: Trasformazione del momento del passaggio scolastico da evento stressante a opportunità di crescita e di progettualità personale.

● **Percorso n° 3: Verso l'Invalsi**

L'istituto intende migliorare gli esiti nelle prove standardizzate attraverso una revisione della didattica che integri il curricolo tradizionale con percorsi mirati di potenziamento delle competenze chiave.

L'intervento si articola in laboratori di ampliamento dell'offerta formativa dedicati al consolidamento delle abilità logico-matematiche e linguistico-comunicative, utilizzando metodologie attive che rendano l'apprendimento più significativo, lavorando per livelli e in classi aperte.

Attraverso il monitoraggio costante dei risultati e l'adozione di prove strutturate periodiche, la scuola mira a colmare i gap cognitivi e a familiarizzare gli studenti con le modalità di valutazione nazionale, trasformando il momento della prova in un'opportunità di autovalutazione e crescita consapevole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Ridurre la significativa variabilità nelle classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese Listening; in particolare per l'Italiano è necessario intervenire sulle competenze di lettura e comprensione del testo, in particolare quello narrativo.

Traguardo

Diminuire in modo significativo (10%) la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

rinnovare l'azione didattica integrando il curricolo d'aula con laboratori specifici che utilizzino metodologie attive. Attraverso l'uso sistematico di prove strutturate e un monitoraggio costante, la scuola vuole aiutare gli studenti a superare le difficoltà nelle competenze di base, trasformando la valutazione in un momento di consapevolezza e crescita piuttosto che in un semplice adempimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo implementa un modello didattico innovativo e olistico, fondato su quattro pilastri strategici che coprono tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

1. Potenziamento Linguistico e Internazionalizzazione.

- Raccogliere e analizzare dati ambientali (es. temperature).
- Rappresentare graficamente e matematicamente i dati.
- Comprendere i concetti base del cambiamento climatico.
- Applicare strategie di problem solving attraverso il pensiero computazionale.
- Programmare semplici sequenze in Scratch per simulare un ambiente serra.
- Comprendere ed applicare le istruzioni per il corretto funzionamento delle serre idroponiche.

Il percorso innovativo mira a fare del plurilinguismo una competenza distintiva degli studenti.

Nella Scuola dell'Infanzia, l'introduzione precoce della seconda lingua (inglese) avviene in modo ludico e non formale.

Nella Scuola Primaria, si intensificano le attività di potenziamento linguistico, utilizzando metodologie interattive per costruire una base solida oltre alla possibilità di attivare il Percorso Cambridge standard.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, l'innovazione culmine con l'introduzione del Percorso Cambridge, che prevede lo studio di contenuti curricolari in lingua inglese, preparando gli studenti alle certificazioni internazionali.

L'intera offerta formativa è supportata da Percorsi di Internazionalizzazione (come l'adesione a progetti Erasmus+ e eTwinning), che offrono un contesto autentico per l'uso delle lingue e per lo



sviluppo di una mentalità civica e globale.

2. Potenziamento delle competenze STEM nella primaria classi 4^ - 5 ^

Nelle classi quarte e quinte dove sono state inserite due ore di Educazione motoria, è in sperimentazione l'utilizzo di flessibilità oraria in cui è stato inserito un percorso laboratoriale per il potenziamento delle competenze STEM (Matematica e Scienze) con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, che per annualità sarà implementato con obiettivi diversi. Per l'anno scolastico 2025/26 gli obiettivi sono:

L'approccio sarà quello basato sull'inquiry based dove le attività seguono il metodo scientifico: osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione, verifica e riflessione metacognitiva.

3. L'adozione nella Scuola Primaria del tempo pieno (40 ore) che mira a ottimizzare l'apprendimento e il benessere familiare, con l'introduzione del percorso "Zaino Leggero" e che prevede la riduzione sostanziale dell'impegno domestico e un tempo curricolare riorganizzato per includere le fasi di studio, ripasso e recupero all'interno dell'orario scolastico. La riorganizzazione prevede l'implementazione di metodologie attive in cui prevalga il protagonismo dei discenti e il modello laboratoriale. Questo non solo riduce lo stress degli alunni e delle famiglie, ma garantisce maggiore equità nell'apprendimento, massimizzando l'efficacia didattica sotto la guida dei docenti.

4. Progetto "Intervallo Attivo": Gestione Costruttiva dell'intervallo.

Il Progetto "Intervallo Attivo" nasce dalla necessità di trasformare l'intervallo scolastico da semplice "tempo vuoto" a un'occasione di crescita, socializzazione e attività costruttive. L'obiettivo principale è rendere gli studenti protagonisti della gestione del loro tempo libero a scuola, promuovendo il benessere e prevenendo situazioni di noia o conflitto, e in generale migliorare il clima scolastico. Questo si ottiene rendendo l'intervallo un tempo produttivo, coinvolgendo attivamente le classi nell'organizzazione e promuovendo l'autonomia e la responsabilità degli alunni. Il progetto ha visto una partecipazione diretta e fondamentale degli studenti, che si sono assunti un ruolo attivo in ogni fase. Gli alunni e le alunne della scuola secondaria si sono organizzate per avanzare idee concrete su



come impiegare l'intervallo, proponendo attività come giochi da tavolo, lettura, tornei sportivi, o laboratori creativi. L'aspetto più significativo è stata la stesura di un regolamento per l'Intervallo Attivo, un documento elaborato dagli alunni stessi che definisce le regole di comportamento e le modalità di accesso alle attività. In sintesi, il progetto mira ad aumentare la soddisfazione e il senso di appartenenza, a diminuire gli episodi di disordine o passività durante la ricreazione e a sviluppare competenze trasversali come il problem solving e il team building attraverso l'organizzazione autonoma.

5. Sperimentazione orientamento competenze musicali e artistiche nella Primaria Educazione allo Strumento Curricolare: Nelle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria, l'Associazione fornisce docenti specializzati e strumenti (come violini e violoncelli, spesso in comodato d'uso gratuito) per inserire la lezione di strumento all'interno dell'orario curricolare.

Obiettivo: L'attività in queste classi è centrata sulla sperimentazione pratica, sull'alfabetizzazione musicale avanzata e sull'identificazione delle attitudini dei bambini, utilizzando la pratica strumentale come veicolo per lo sviluppo della coordinazione, della memoria e del problem-solving non verbale.

Il successo del progetto si fonda sulla sua capacità di transizione.

Ponte Curricolare: Nelle classi quarte e quinte, gli studenti che hanno manifestato un interesse e un'attitudine continuano il loro percorso musicale. Questa fase è gestita in stretta continuità didattica con gli insegnanti di strumento interni dell'istituto (ove presenti per l'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado o docenti specialisti interni alla Primaria).

Avanzamento: La didattica si focalizza sul consolidamento della tecnica strumentale, sulla teoria musicale e sulla partecipazione a Laboratori Orchestrali gratuiti (Orchestra Opera Prima).

Orientamento Finale: Questa fase avanzata funge da vera e propria pre-orientamento: gli studenti acquisiscono le competenze e la consapevolezza necessarie per affrontare con successo e motivazione la scelta di un percorso a indirizzo musicale o artistico nella Scuola Secondaria di Primo Grado e oltre.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Per l'organizzazione dell'Istituto e la definizione di compiti e ruoli si rimanda all'organigramma allegato.

1) Finanziamento per Spazi Flessibili e Inclusivi: L'Esempio di Forlife

Il progetto delle "Aree Morbide per Spazi Flessibili e Inclusive" si inserisce nel ruolo della scuola come "Learning Organisation" (Organizzazione che Apprende), in cui l'ambiente fisico supporta l'innovazione didattica e il benessere psicofisico degli studenti.

Finalità: Creare ambienti che consentano una didattica per **task** (compiti), cooperative learning e attività laboratoriali, superando l'impostazione frontale rigida.

Aree Morbide: Spazi accoglienti, insonorizzati o con arredi morbidi/modulari (cuscini, pouf, tappeti) dedicati a:

Momenti di relax e autoregolazione emotiva.

Lettura silenziosa e individuale.

Piccoli gruppi di lavoro o di recupero/potenziamento.

2) Premialità del Merito e Riconoscimento delle Eccellenze: L'Esempio di Alessia Pallara

L'iniziativa della Premialità del Merito da parte dell'Associazione Alessia Pallara si configura come un elemento chiave per la Leadership Esterna (rapporto con il territorio) e per la promozione di una cultura dell'eccellenza e della ricerca.



A. Il Modello Organizzativo Esterno (Territorio e Stakeholder)

Finalità: Valorizzare gli studenti che si distinguono per risultati scolastici, impegno civico o progetti di ricerca (similmente all'associazione che premia la ricerca oncoematologica).

L'obiettivo è motivare l'intera popolazione scolastica e proiettare l'immagine della scuola come polo di eccellenza.

B. Ruoli e Funzioni Specifiche:

DS e Collegio Docenti: Definizione dei criteri di merito oggettivi, equi e trasparenti per l'assegnazione dei premi (voti, partecipazione a concorsi, progetti, impegno civico).

Associazione Alessia Pallara (Partner Esterno): Fornisce la copertura finanziaria per le Borse di Studio/Premio (la ricerca indica borse di studio per studenti meritevoli, oltre al premio per la ricerca).

Funzione Strumentale (Area 3, Rapporti con il Territorio): Gestione del protocollo d'intesa con l'Associazione e organizzazione della cerimonia pubblica di premialità.

Allegato:

Organigramma e funzionigramma link.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'attivazione dei gruppi di lavoro in continuità rappresenta un pilastro strategico poiché



trasforma i dati raccolti attraverso le prove parallele e le simulazioni Invalsi in azioni didattiche concrete. L'obiettivo primario non è la semplice rilevazione statistica, ma l'implementazione di un sistema di monitoraggio costante che accompagni lo studente nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, garantendo coerenza pedagogica e uniformità di obiettivi.

All'interno dell'Area 1, si lavora in gruppi che operano per armonizzare il curricolo verticale partendo dall'analisi degli esiti. La restituzione dei dati in Collegio Docenti funge da punto di partenza per una riflessione collegiale che permette di individuare le fragilità comuni e i punti di forza su cui innestare nuove metodologie. Attraverso il confronto costante, i docenti possono calibrare la progettazione didattica, definire standard minimi condivisi e costruire prove di verifica comuni che assicurino equità nel processo di valutazione.

La capillarizzazione di queste pratiche sottolineano la volontà dell'istituto di promuovere una cultura dell'autovalutazione e del miglioramento continuo. La continuità, intesa come percorso fluido e senza fratture, si realizza così attraverso la condivisione di linguaggi, criteri di valutazione e strategie d'intervento mirate, rendendo l'offerta formativa organica e rispondente ai reali bisogni cognitivi di apprendimento degli alunni.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Podcast didattici

L'integrazione dei software di registrazione e montaggio audio (come Audacity) trasforma la classe in una redazione editoriale. Questa pratica non si limita alla tecnologia, ma potenzia le competenze comunicative e riflessive. Strumenti e Metodologia: Utilizzo di postazioni di registrazione (microfoni, mixer digitali, software Open Source) per la creazione di contenuti audio originali.

Integrazione Curricolare: Il podcast viene adottato in tutte le discipline (umanistiche, scientifiche, linguistiche) per:

Storytelling didattico: Esposizione di argomenti complessi attraverso narrazioni audio.

Flipped Classroom: Creazione di materiali da parte degli studenti per i propri pari.

Sviluppo delle Soft Skills: Public speaking, sintesi critica, gestione dei tempi comunicativi e collaborazione nel montaggio audio.

Robotica educativa e coding con Adruino

L'introduzione di Arduino e del Coding sposta l'asse della didattica verso il "Learning by Doing", rendendo tangibili i concetti astratti delle discipline STEM.

Innovazione del Curricolo STEM: La programmazione non è più una materia isolata, ma il collante tra matematica, fisica, tecnologia e scienze.

Ambienti di Apprendimento 4.0: Le aule si trasformano in laboratori di prototipazione dove lo studente:

Analizza problemi reali: Progetta soluzioni attraverso circuiti e sensori.

Sviluppo del Pensiero Computazionale: Utilizza la logica di programmazione per il problem solving.

Integrazione Formale/Non Formale: La partecipazione a progetti di robotica unisce l'apprendimento scolastico a contesti di sfida e gioco tipici del mondo extra-scolastico.



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il progetto curricolare "A scuola Nessuno è straniero" rappresenta il cuore pulsante dell'inclusione all'interno della nostra offerta formativa, configurandosi come la traduzione operativa e quotidiana delle linee guida tracciate nel Protocollo di Accoglienza d'Istituto. L'iniziativa nasce dalla profonda convinzione che l'eterogeneità culturale non sia un ostacolo, bensì una risorsa preziosa per la crescita civile e intellettuale di tutta la comunità scolastica. Attraverso questo progetto, la scuola si impegna a garantire non solo l'accesso formale all'istruzione, ma un'integrazione sostanziale che permetta a ogni alunno, indipendentemente dalla propria origine, di sentirsi parte integrante del tessuto sociale scolastico.

L'efficacia degli interventi si fonda su una stretta sinergia tra diverse figure professionali che operano in modo coordinato per abbattere le barriere linguistiche e relazionali. Un ruolo centrale è ricoperto dai docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2), i quali curano i laboratori di alfabetizzazione e di consolidamento linguistico, calibrando i percorsi sulle specifiche necessità di ogni studente. A questo supporto si affianca il prezioso contributo dei docenti dell'organico di potenziamento per l'area di italiano della scuola secondaria di primo grado, che intervengono direttamente nelle classi o in piccoli gruppi per facilitare l'apprendimento del lessico specifico delle diverse discipline, garantendo così il successo formativo anche nello studio delle materie curricolari.

Il progetto si avvale inoltre di una solida rete territoriale che vede la partecipazione attiva di educatori e mediatori culturali messi a disposizione dai Comuni di Monteroni



e Arnesano. Queste figure svolgono una funzione di mediazione fondamentale, agendo come ponte tra la scuola, lo studente e la famiglia, supportando i ragazzi nelle fasi più delicate della socializzazione e nel superamento dei possibili disagi legati al distacco dalla cultura d'origine. Grazie a questa collaborazione multisettoriale, il progetto trasforma l'accoglienza in un percorso strutturato di cittadinanza attiva, dove il dialogo interculturale diventa la prassi metodologica quotidiana per costruire una scuola realmente aperta al mondo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Service learning

Allegato:

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Nell'area dell' innovazione la scuola promuove una comunicazione trasparente, efficace e inclusiva attraverso strumenti digitali innovativi per migliorare la tempestività delle comunicazioni, favorire la partecipazione delle famiglie e rafforzare l'identità digitale della scuola:



1. Gli strumenti

- Sito web istituzionale (accessibile e aggiornato secondo le Linee guida AGID)
- Registro elettronico per comunicazioni scuola-famiglia
- Piattaforme collaborative (Google Workspace / Microsoft 365)
- Canali social istituzionali per la diffusione di eventi e buone pratiche
- Bacheche digitali e circolari online

2. la Rendicontazione sociale

La scuola valorizza la trasparenza e la responsabilità sociale per coinvolgere gli stakeholder rendendo visibili i risultati raggiunti attraverso il Bilancio sociale e pubblicazione esiti su piattaforma ministeriale, la diffusione dei risultati di RAV e Piano di Miglioramento, il monitoraggio e comunicazione degli esiti di progetti (PON, PNRR, STEM, inclusione), la condivisione di indicatori di qualità (successo formativo, inclusione, innovazione)

3. La Partecipazione a reti e partenariati

La scuola partecipa attivamente a reti territoriali, nazionali ed europee per l'innovazione didattica e organizzativa, oltre a promuovere collaborazioni virtuose con Enti locali e Associazioni del terzo settore:

- Reti di scuole territoriali : Ambito 18 per la formazione; Rete inclusione, Rete SMA per la promozione della cultura musicale; Rete Insieme in concerto; Rete e-Twinning. Rete Scuole che promuovono Salute in Puglia.
- Collaborazioni con enti locali: Amministrazioni Comunali di Monteroni ed Arnesano per la realizzazione di una COMUNITA' EDUCANTE - Progetto biennale EDUCARE IN COMUNE
- Collaborazione con associazioni del terzo settore: Associazione CAVALLINO DEL SUD - "Progetto esplorando il mondo" . L' iniziativa progettuale ideata e co-progettata per rispondere



ai bisogni di bambini e di famiglie che risiedono in Comunità dove esiste la necessità di un potenziamento dei servizi a loro dedicati, e dove il rischio di Povertà Educativa è molto alto. Il progetto prevede un insieme di azioni, attività e interventi a carattere educativo e di supporto, finalizzate allo sviluppo o al rafforzamento di conoscenze e competenze di tipo educativo, formativo, sociale, ludico-ricreativo, sportivo, artistico e musicale, scientifico-tecnologico, per la cittadinanza attiva e lo sviluppo civico, per la prevenzione della dispersione scolastica, la riduzione della Povertà Educativa e per una maggiore uguaglianza sociale, e contro la devianza, il bullismo e il cyber-bullismo e le dipendenze. L' iniziativa mira anche a fornire servizi di supporto psicologico e alla genitorialità.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto, in linea con le sfide del PNRR, ha intrapreso un percorso di profonda trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'iniziativa Next Generation Classrooms. L'obiettivo centrale è il superamento della didattica frontale a favore di una progettualità che pone lo studente al centro del processo formativo, sfruttando la flessibilità dei nuovi spazi e l'integrazione pervasiva delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Questi nuovi ecosistemi didattici sono concepiti come laboratori permanenti di innovazione, dove la tecnologia non è un fine, ma un mezzo per sviluppare competenze trasversali, creatività e pensiero critico. Le attività proposte, sia curricolari che extracurricolari, mirano a colmare il divario tra scuola e mondo digitale, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per abitare consapevolmente la società contemporanea.



Le principali attività progettuali che animano i nuovi spazi innovativi includono:

Coding e Pensiero Computazionale per l'Infanzia: Un percorso ludico-didattico dedicato ai più piccoli per l'introduzione ai linguaggi base della programmazione, volto a stimolare la logica e la capacità di problem solving sin dai primi anni di scolarizzazione.

Robotica, Coding e AI (Scuola Secondaria di I Grado): Un modulo laboratoriale avanzato finalizzato a potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche. Il progetto funge da strumento di orientamento consapevole, illustrando come l'intelligenza artificiale e la robotica siano chiavi d'accesso fondamentali per i percorsi di studio superiori e le professioni del futuro.

Progetto "Inedita": Un percorso interdisciplinare per la scuola secondaria focalizzato sull'espressione del sé e sulla multimedialità, che integra scrittura creativa, composizione musicale e montaggio audio professionale, trasformando l'aula in uno studio di produzione artistica.

Giornalismo Digitale e Podcast (Piano Estate PN 21/27): Un'iniziativa volta al potenziamento delle competenze comunicative e civiche, dove gli studenti sperimentano l'intero ciclo di produzione dell'informazione, dalla redazione di articoli alla registrazione e post-produzione di podcast, promuovendo la collaborazione e lo spirito critico.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Progetti Etwinning



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Potenziamento competenze STEM scuola primaria - classi quarte e quinte.

Il potenziamento delle competenze STEM interessa le classi quarte e quinte attraverso l'utilizzo di una delle sette ore settimanali di matematica con l'introduzione di percorsi laboratoriali tematici con l'utilizzo di metodologie attive e basate sul modello del Problem-Based Learning. Nell'a.s. 2025/26 l'attività riguarderà il tema "Salviamo le Serre" e si configura come un'esperienza di apprendimento integrata e significativa. L'obiettivo centrale di questo progetto è spingere gli studenti a progettare, costruire e monitorare un sistema di coltivazione in ambiente controllato, affrontando il tema della sostenibilità e dell'adattamento ambientale.

Allegato:

Salviamo le serre.pdf

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità didattica



Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)

- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovativ@mente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Andando incontro alle necessità (diverse) dei diversi plessi di cui l'Istituto si compone, il progetto intende creare un ambiente inclusivo e flessibile dove si agevolano la scrittura e la lettura, l'ascolto e il "saper fare". Un ambiente innovativo per il potenziamento delle STE(a)M e nel quale è possibile adottare diverse metodologie didattiche. Nei due plessi della scuola primaria, dove sono pochi gli spazi inutilizzati a disposizione e volendo mantenere coincidenti AULA/CLASSE/TEMPO E CURRICOLO, si intende realizzare un restyling delle aule in chiave digitale, dotando ogni ambiente di tutti i supporti hardware e software utili per promuovere una didattica volta allo sviluppo di abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) e abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). Si intende comunque dotare i due plessi della scuola Primaria di due laboratori multifunzionali, flessibili e non specializzati e di carrelli mobili da portare, all'occorrenza, nelle varie aule o nei vari ambienti della scuola (atrii/corridoi). Nei due plessi della scuola secondaria si intende realizzare un "setting" ibrido fatto di AULE



FISSE/ AMBIENTI MULTIFUNZIONALI, flessibili e CARRELLI MOBILI.

Importo del finanziamento

€ 141.960,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	10

● Progetto: Bodini Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento



Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 47.154,07

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM for future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto si propone di attuare percorsi didattico/orientativi volti a garantire pari opportunità e uguaglianza di genere rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. Non si dimentica la necessità, dovuta alle peculiarità dell'Istituto, di coniugare la ricchezza delle discipline artistiche con le competenze tecnico-scientifiche realizzando piani di studio integrati e creando laboratori multidisciplinari focalizzati sulle STEM. L'impegno è quello ad organizzare per gli alunni percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche, corsi volti al conseguimento di certificazioni spendibili nella loro carriera scolastica. Si intende canalizzare l'apprendimento delle lingue moderne per l'intera comunità scolastica, organizzando e incentivando, anche per i docenti, l'accesso ai corsi metodologici per l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. In continuità con quanto progettato nell'Azione 1 Next Generation Classrooms si intende preparare cittadine/i informati e attivi.

Importo del finanziamento

€ 80.807,71

**Data inizio prevista**

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Nessuno Escluso!**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze



di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione del team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 71.595,38

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	86.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	86.0	0



Aspetti generali

L'offerta formativa si configura come un ecosistema dinamico volto alla formazione dell'Uomo e del Cittadino Europeo. La nostra scuola non si limita a trasmettere saperi, ma agisce come un laboratorio permanente di civiltà, dove l'apprendimento è esperienziale e i confini tra aula e territorio si dissolvono in un'alleanza educativa orizzontale e verticale.

1. La Vocazione Inclusiva: Oltre l'Integrazione

Il cuore pulsante del nostro curricolo è la Personalizzazione: riconosciamo infatti che ogni alunno è portatore di una "biografia cognitiva" unica,

In risposta alla scarsa motivazione e ai disagi relazionali, adottiamo metodologie didattiche che non premiano solo l'intelligenza logico-matematica o linguistica, ma danno spazio al talento creativo, corporeo e sociale, valorizzando le Intelligenze Multiple

Per contrastare le difficoltà di integrazione degli alunni stranieri, che comunque non sono la parte più numerosa della popolazione scolastica, la scuola utilizza Protocolli di Accoglienza che includono processi di integrazione con le famiglie e soprattutto, implementa percorsi di "italiano L2" e laboratori di narrazione interculturale, trasformando la differenza in una risorsa di arricchimento reciproco.

2. Musica e Arti Performative: Linguaggi Universali

La musica non è intesa solo come disciplina accademica, ma come strumento di coesione sociale e potenziamento cognitivo.

L'attività corale e strumentale agisce direttamente sulla "difficoltà di ascolto" e sull'"insofferenza alle regole". Suonare insieme richiede disciplina, attesa del proprio turno e ascolto dell'altro: è la più alta forma di educazione civica applicata.

Il percorso si sviluppa dai primi approcci propedeutici della scuola dell'infanzia fino alla pratica esecutiva della scuola secondaria, garantendo una continuità espressiva che accompagna la crescita dell'alunno, in una sorta di verticalità musicale.

Le esibizioni aperte al territorio trasformano la scuola in un polo di aggregazione, restituendo ai giovani un ruolo attivo e riconosciuto all'interno della comunità.

3. Pensiero Critico ed Empatia

La lettura è il farmaco contro l'analfabetismo emotivo e la limitata capacità di comunicazione rilevata nella popolazione scolastica.

Superando il concetto di "lettura scolastica", si promuove il piacere di leggere attraverso biblioteche scolastiche presenti in ogni plesso e "diffuse" negli spazi condivisi, esse si presentano come luoghi innovativi in rete con il territorio e le associazioni che promuovono la lettura come esperienza. In particolare l'Istituto partecipa a tutte le iniziative nazionali e locali, in particolare esse sono connesse al fatto che Monteroni è città che legge.

Leggere significa "abitare" altre vite. Questo processo è fondamentale per superare la difficoltà di accettazione delle differenze e per sviluppare quella sensibilità necessaria a comprendere la complessità del mondo contemporaneo.

Progetti di lettura ad alta voce e incontri con l'autore creano momenti di condivisione tra scuola e famiglie, consolidando il ruolo della scuola come presidio culturale del territorio.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA MONTELLO

LEAA84003X

VIA BARSANTI

LEAA840041

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA CIRCONVALAZIONE	LEEE840035
VIA F.BARACCA	LEEE840046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO 2 GRAMSCI - MONTERONI	LEMM840012
V. MANCA	LEMM840023



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il passaggio dalle Indicazioni Nazionali del 2012 alle nuove Indicazioni del 06/12/2025 segna un'evoluzione significativa per il curricolo verticale, con un impatto diretto sulla definizione dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I traguardi restano i "punti di riferimento posti al termine dei periodi didattici", ma la loro declinazione nel 2025 riflette un mutamento di prospettiva: non solo l'integrazione tra saperi, ma un ritorno alla centralità delle conoscenze fondamentali e della tradizione culturale, mediata dalle nuove tecnologie.

1. I Traguardi nel Curricolo Verticale (Infanzia - Primo Ciclo)

La revisione del 2025 sposta l'asse dei traguardi verso una maggiore precisione descrittiva, cercando di ridurre la frammentarietà tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Scuola dell'Infanzia: I traguardi sono legati ai Campi di Esperienza (Il sé e l'altro, Il corpo e il



movimento, ecc.) ma introducono già i primi riferimenti al multilinguismo (approccio ludico-sonoro) e alla manualità.

Scuola Primaria: Si punta a traguardi di competenza alfabetica e matematica più "solidi". Ad esempio, è previsto il raggiungimento dei livelli A1/A2 per le lingue straniere e l'introduzione dell'informatica come disciplina con traguardi specifici.

Scuola Secondaria di I Grado: I traguardi mirano a livelli A2/B1 per le lingue e integrano l'innovativo Latino per l'Educazione Linguistica (LEL) dalla classe seconda, finalizzato a potenziare le strutture logico-linguistiche.





Insegnamenti e quadri orario

I.C. "VITTORIO BODINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MONTELLO LEAA84003X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA BARSANTI LEAA840041

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA CIRCONVALAZIONE LEEE840035

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA F.BARACCA LEEE840046

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: POLO 2 GRAMSCI - MONTERONI LEMM840012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: V. MANCA LEMM840023 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il decreto 183 del 7 settembre 2024 stabilisce Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'educazione civica, nell'ambito della legge 92 del 20 agosto 2019. In particolare:

individua 3 nuclei concettuali e 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze, per ciascun ordine di scuola, articolati in obiettivi formativi;

indica traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, e non più stabiliti dai singoli istituti;

conferma quanto previsto dalla legge per quanto riguarda chi insegna educazione civica e come avviene la valutazione.

Il nostro Istituto integra nel curricolo di ogni ordine e grado 33 ore annue dedicate all' Educazione Civica . Questo insegnamento non è inteso come una disciplina isolata, ma come un fulcro trasversale che connette i saperi e promuove la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Le Linee guida sono articolate in tre nuclei concettuali , che spaziano dalla conoscenza della Costituzione e dei diritti umani alle istituzioni statali e internazionali; dallo sviluppo economico e sostenibile (con riferimento ai 17 goal dell'Agenda 2030) alla cittadinanza digitale ; dalla difesa della legalità all'educazione alla salute e al benessere; dall' educazione stradale a quella finanziaria .

L'insegnamento è affidato, in contitolarità , a docenti della classe o del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore o una coordinatrice .

Per gli obiettivi, le attività e le competenze correlate, si faccia riferimento al Curricolo verticale di educazione civica allegato al piano dell'offerta formativa.

Approfondimento

Il percorso formativo si articola intorno a tre nuclei tematici essenziali, adattati progressivamente all'età degli alunni:



Costituzione e Legalità: Studio delle istituzioni, dei diritti e dei doveri, della bandiera e dell'inno, per sviluppare il senso di appartenenza e il rispetto delle regole comuni.

Sviluppo Sostenibile: Educazione ambientale e alla salute, nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030, per sensibilizzare alla tutela del patrimonio e del territorio.

Cittadinanza Digitale: Uso critico e responsabile delle tecnologie, consapevolezza dei rischi della rete e rispetto dell'etica della comunicazione online.

Per rendere l'apprendimento concreto e significativo, i docenti progettano UDA interdisciplinari distribuite tra il primo e il secondo quadri mestre. Questo approccio permette di affrontare temi complessi da diverse prospettive (scientifica, umanistica, artistica), favorendo una visione d'insieme.

Dal Sapere al Saper Fare: Il Compito di Realtà

Ogni percorso di Educazione Civica non si esaurisce nella teoria, ma culmina in un'attività pratica che mette alla prova le competenze acquisite. Gli studenti sono chiamati a realizzare:

Prodotti Tangibili: Creazione di opuscoli, video-documentari, podcast o manufatti artistici.

Organizzazione di Eventi: Giornate dedicate alla sostenibilità, mostre aperte alle famiglie o simulazioni di sedute istituzionali.

Compiti di Realtà: Interventi concreti sul territorio o risoluzione di problemi comunitari, volti a trasformare lo studente in un "attore sociale" attivo.

La valutazione dell'Educazione Civica è collegiale. Il consiglio di classe o l'équipe pedagogica valutano non solo le conoscenze acquisite, ma soprattutto le competenze sociali e civiche dimostrate dagli alunni durante la realizzazione dei progetti, osservando la loro capacità di collaborare, comunicare e assumersi responsabilità verso la comunità scolastica.



Curricolo di Istituto

I.C. "VITTORIO BODINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La nostra visione educativa: dall'infanzia al primo ciclo

Nella Scuola dell'Infanzia, il nostro Istituto accoglie e valorizza l'esperienza vissuta dei bambini, promuovendone la crescita in una prospettiva evolutiva e dinamica. Le attività educative sono progettate per offrire occasioni di maturazione all'interno di un contesto orientato al benessere, alla ricerca di senso e allo sviluppo graduale delle competenze personali dai tre ai sei anni.

Il primo ciclo d'istruzione, che unisce scuola primaria e secondaria di primo grado, rappresenta un arco di tempo determinante per l'apprendimento e il consolidamento dell'identità degli alunni. In questa fase si pongono i cardini per l'acquisizione delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere con consapevolezza, sia nel percorso scolastico che lungo l'intero arco della vita.

Inclusione, Talento e Continuità Per realizzare tali finalità, l'Istituto è costantemente impegnato nella rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, garantendo l'accesso facilitato agli alunni con disabilità e contrastando con determinazione l'evasione scolastica e la dispersione, inclusa quella implicita.

Crediamo in una scuola che non lasci indietro nessuno ma che, al contempo, sappia guardare avanti: per questo affianchiamo a mirate strategie di supporto per gli studenti con DSA numerose attività dedicate alla valorizzazione del talento e delle inclinazioni individuali.



Progetti d'eccellenza come il coro d'istituto, i percorsi di alfabetizzazione musicale curati dai docenti di strumento e dalle attività della SMA e le diverse iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, non sono solo attività complementari, ma strumenti essenziali per favorire l'inclusione e preparare con serenità il passaggio al nuovo grado d'istruzione

Il curricolo d'Istituto sarà integrato con le nuove Linee Guida del 2025 a seguito della revisione curata dal Gruppo di Lavoro, per allineare gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze alle più recenti disposizioni ministeriali.

Allegato:

Curricolo verticale link.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso si propone di trasformare la Carta Costituzionale da astratto documento giuridico a bussola viva per la vita quotidiana degli studenti. Attraverso l'analisi della sua struttura e del lessico specifico, gli alunni scoprono come la nostra legge fondamentale sia nata da un cammino corale di libertà e democrazia, comprendendo l'importanza dei passaggi storici che ne hanno segnato la redazione.

Attività previste:

La struttura del testo costituzionale: tipologia e lessico



Il percorso di redazione del testo in pochi passi

Conoscenza delle istituzioni e della Costituzione

L'articolazione del testo

Partecipazione e realizzazione di eventi legati a Giornate nazionali e internazionali

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni su regole, convivenza, rispetto, responsabilità

Educare attraverso esperienze al linguaggio rispettoso e inclusivo

Apertura interculturale e rispetto delle diversità Comunicazione efficace in contesti globali

La cittadinanza europea

Il patrimonio culturale e il valore educativo e formativo dell'arte

Progetti creativi su temi civici e ambientali Inclusione e rispetto reciproco

Valorizzazione della persona umana, della dignità, del rispetto reciproco

Riflessione sui concetti di solidarietà, pace, cura, fraternità

Educazione alla convivenza e al dialogo

Le radici culturali e religiose della società italiana ed europea

Esperienze di confronto tra culture diverse

Partecipazione e riflessione in occasione di Giornate nazionali e internazionali

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto promuove i valori del Rispetto della persona attraverso esperienze curricolari ed extracurricolari che coinvolgono tutte le dimensioni enunciate dall'articolo 3 della Costituzione attraverso esperienze basate sul gioco e il cooperative learning:

Uso consapevole e sicuro delle tecnologie

Introduzione ai concetti di cittadinanza digitale Regole, fair play, collaborazione

Benessere e corretti stili di vita



Inclusione e rispetto reciproco

Diritto all'istruzione

Inclusione e uguaglianza sociale

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto si impegna nella diffusione dei valori della cura dell'ambiente e la sostenibilità attraverso esperienze che rimandano a comportamenti responsabili:

1. Ridurre, riutilizzare e riciclare
2. Mobilità sostenibile
3. Alimentazione sostenibile



4. Conservazione dell'Acqua
5. Il ciclo di vita della natura e la biodiversità

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per favorire l'interazione autentica e la comprensione delle dinamiche del "vivere insieme", la scuola adotta e incentiva le seguenti metodologie:

Didattica Laboratoriale: Si supera la lezione frontale per dare spazio al "fare". Attraverso il laboratorio, gli alunni diventano protagonisti del proprio apprendimento, sperimentando in prima persona e imparando a gestire compiti complessi in modo operativo.

Cooperative Learning (Apprendimento Cooperativo): Questa metodologia è il cardine dell'inclusione. Suddividendo la classe in piccoli gruppi eterogenei, ogni studente assume un ruolo specifico e responsabile. Il successo del singolo dipende dal successo del gruppo, promuovendo così l'aiuto reciproco e la solidarietà tra pari.

Peer Tutoring (Insegnamento tra Pari): Incentiviamo momenti in cui gli studenti stessi diventano "mentor" per i compagni in difficoltà, rafforzando non solo le competenze cognitive, ma anche l'empatia e le abilità comunicative.

L'adozione di queste metodologie inclusive mira a un traguardo più ampio: comprendere come si vive insieme. Attraverso il confronto quotidiano e la risoluzione collaborativa dei conflitti, ragazze e ragazzi sviluppano le "soft skills" necessarie per una cittadinanza consapevole:

1. Rispetto delle regole condivise: Vissute non come imposizioni, ma come strumenti necessari alla collaborazione.
2. Valorizzazione delle differenze: Ogni studente impara a riconoscere e apprezzare i talenti altrui.
3. Responsabilità sociale: La consapevolezza che il benessere del gruppo dipende dall'impegno di ciascuno.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto incentiva un legame profondo e costante con l'amministrazione comunale, intesa come partner essenziale per costruire un'alleanza educativa solida e dinamica. Questa sinergia si traduce in un impegno quotidiano che va oltre le mura scolastiche, integrando le attività rivolte ai ragazzi con percorsi formativi specifici per docenti e famiglie, così da generare un linguaggio educativo condiviso e momenti di riflessione comune sui bisogni del territorio.

In questo contesto, la partecipazione attiva delle figure istituzionali alla vita della scuola assume un valore pedagogico fondamentale: la loro presenza costante durante i dibattiti e le celebrazioni civili non è una semplice formalità, ma un modo concreto per avvicinare i giovani allo Stato. Attraverso questo dialogo aperto e la co-progettazione di eventi, gli studenti possono percepire la vicinanza delle istituzioni e comprendere, tramite il confronto diretto, le regole e i valori che stanno alla base del vivere insieme in una comunità consapevole e partecipe.

Le macrotematiche affrontate sono le seguenti:

Le giornate della Repubblica

Le giornate dell'Europa

Le giornate dei Diritti

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza della storia della comunità locale e della patria è fondamentale per promuovere un senso di identità e appartenenza, oltre a favorire una maggiore consapevolezza civica. Comprendere le radici storiche di un territorio e le vicende che hanno contribuito a formare la propria nazione aiuta a sviluppare una visione critica della realtà attuale e una partecipazione più attiva alla vita sociale e politica.

Le modalità pratiche utilizzate dai docenti per insegnare la storia della comunità locale e della patria nella scuola, con approcci che possano rendere gli studenti protagonisti e coinvolti in un'esperienza di apprendimento significativa, saranno realizzate attraverso incontri con testimoni ed Esperti, Associazioni del terzo settore, analisi di documenti sui temi :

1. Il territorio e la sua storia
2. La storia della Repubblica
3. Storia delle tradizioni e della cultura locale

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La riflessione sulle regole di convivenza civile non può esaurirsi nello spazio protetto dell'aula, ma deve tradursi in un esercizio quotidiano di cittadinanza che accompagna ragazze e ragazzi in ogni loro esperienza. Per questo motivo, l'Istituto promuove un'applicazione consapevole dei valori del rispetto e della cura comune durante le uscite didattiche, la partecipazione ad eventi pubblici e i momenti di lavoro di gruppo, trasformando ogni occasione esterna in un banco di prova per il proprio senso di responsabilità. In questi contesti, ogni studente è chiamato a rappresentare non solo se stesso, ma l'intera comunità scolastica, imparando che la libertà individuale si realizza pienamente solo attraverso il rispetto degli altri e dell'ambiente circostante.

In questo percorso di crescita, la pratica strumentale e la musica d'insieme assumono un valore educativo straordinario, agendo come una vera e propria palestra di democrazia. Suonare insieme richiede infatti un ascolto profondo e una ricerca costante dell'accordo, dove il contributo del singolo deve armonizzarsi con quello del gruppo per produrre un risultato unitario. Attraverso lo strumento, gli studenti comprendono concretamente che il rispetto dei tempi e delle regole non è un limite alla propria espressione, ma la condizione necessaria per creare armonia, trasferendo così l'esperienza della sintonia musicale nella pratica quotidiana del vivere civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

I progetti di educazione stradale a scuola sono fondamentali per formare cittadini responsabili, consapevoli dei rischi e rispettosi delle regole, fin dalla prima infanzia. L'educazione stradale rientra pienamente nell'Educazione civica e contribuisce allo sviluppo del senso di responsabilità, legalità e tutela della vita per:

1. Conoscere le principali regole del codice della strada
2. Riconoscere segnali stradali e comportamenti corretti
3. Sviluppare responsabilità e rispetto delle regole
4. Promuovere la sicurezza personale e collettiva
5. Favorire l'autonomia e la prevenzione degli incidenti

Temi che saranno affrontati attraverso metodologie interattive dai Docenti in collaborazione con la Polizia Locale in linea con i Progetti proposti dall'USR Puglia, sono:

“A piedi, in bici, in sicurezza”

“Cittadini sulla strada”

“A passo sicuro”

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'arricchimento dei percorsi curricolari attraverso la collaborazione con associazioni di rilievo come la LILT permette di declinare l'educazione alla salute e alla cittadinanza in modo concreto e multidisciplinare. La presenza in aula di esperti del settore non si limita alla trasmissione di nozioni scientifiche o prevenzione tecnica, ma apre lo spazio a



momenti di riflessione profonda alimentati da testimonianze dirette di forte impatto. Importante collaborazione è quella con la Polizia Locale di Arnesano e Monteroni sul tema della sicurezza stradale. Il progetto parte dall'osservazione della realtà, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze acquisite dal bambino e si serve delle opportunità offerte dal territorio per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati. I percorsi di formazione sulla prevenzione hanno in comune l'utilizzo di alcune tecniche metodologiche interattive come il Circle time, Brainstorming e Role playing con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione dei discenti su:

1. PENSARE IL... GIOCO D'AZZARDO
2. PENSARE LE... DIPENDENZE TECNOLOGICHE
3. "CRESCIAMO INSIEME IN SICUREZZA"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita



privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto di natale in collaborazione con Unicef

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorso in collaborazione con AXA (Azienda servizi ambientali) per sensibilizzare ragazzi e ragazze sul riciclo e la tutela dell'ambiente

I ragazzi e le ragazze si impegnano quotidianamente nella raccolta differenziata nelle classi e in tutti gli ambienti comuni dell'Istituto.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi e interpretazione di dati e grafici

Educazione al pensiero critico e al problem solving

Statistiche ambientali e demografiche Educazione ambientale e sostenibilità

Salvaguardia delle risorse naturali e biodiversità

Comportamenti responsabili verso l'ambiente

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione e realizzazione di percorsi in occasione delle Giornate nazionali e internazionali.

Collaborazione con Libera per la realizzazione del progetto: La città della legalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguento dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prima alfabetizzazione digitale per bambini e bambine

Condivisione dei documenti dell'Istituto in materia di sicurezza e utilizzo dei dispositivi digitali.

La netiquette

Riflessione sui rischi della rete

Progettazione curricolare ed extracurricolare con l'aiuto del team digitale e dei referenti bullismo e cyber bullismo

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo consapevole della strumentazione dei laboratori STEM e della dotazione digitale dell'istituto.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso si configura come un laboratorio di riflessione critica, volto a trasformare la conoscenza della Costituzione in un impegno concreto per il bene comune. Attraverso l'analisi dei testi normativi e il confronto su temi etici come la dignità, la giustizia e la pace, gli studenti vengono guidati a scoprire i valori che sostengono una convivenza democratica sana e inclusiva. Il progetto non si limita alla teoria, ma abbraccia il dialogo interculturale e interreligioso, promuovendo la responsabilità individuale come fondamento della libertà collettiva.

Attività previste:

Analisi di testi normativi e articoli della Costituzione

Approfondimento dei principi costituzionali

Diritti umani, organismi internazionali

Regole, responsabilità e collaborazione

Analisi di temi etici contemporanei collegati alla cittadinanza (dignità, giustizia, pace,)

Sviluppo del dialogo interreligioso e interculturale

Riflessione sui valori che sostengono la convivenza democratica e il bene comune

Riflessione comune in occasione di Giornate nazionali e internazionali

Utilizzo di metodologie come il debate per sviluppare tematiche che animano il dibattito quotidiano

Organizzazione di incontri/testimonianze



Lavori per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Incontri dedicati alla prevenzione della violenza di genere in collaborazione con
Consultorio ASL 1 di Lecce

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Il percorso nasce per trasformare la scuola in una palestra di democrazia dove il Regolamento d'Istituto e i valori della cittadinanza europea diventano pratiche vissute. In sinergia con i comuni di Monteroni e Arnesano, questa iniziativa offre agli studenti gli strumenti per abitare le istituzioni con consapevolezza, partendo dalle elezioni dei rappresentanti di classe fino alla partecipazione diretta alla vita della comunità scolastica e cittadina. Progetto pilota d'Istituto di cittadinanza attiva è: LEZIONI DI RAPPRESENTANZA.

Il progetto "Lezioni di Rappresentanza", sviluppato in sinergia con i comuni di Monteroni e Arnesano, rappresenta un'importante iniziativa di cittadinanza attiva volta a trasformare la scuola in una vera e propria "palestra di democrazia".

L'obiettivo principale è fornire agli studenti gli strumenti critici e pratici per diventare cittadini consapevoli, partendo dall'ambiente scolastico per poi proiettarsi verso la scuola secondaria di secondo grado.

Il percorso si articola attraverso diverse fasi operative che coinvolgono direttamente i ragazzi:

Elezioni e Rappresentanza: Gli studenti non si limitano a votare, ma imparano il valore della delega e della responsabilità. La scelta dei rappresentanti di classe diventa un momento di riflessione sulle qualità necessarie per dare voce ai bisogni dei compagni.

Partecipazione ai Consigli di Classe: I rappresentanti eletti prendono parte attiva alla vita istituzionale, imparando a interfacciarsi con i docenti e la dirigenza. Questo favorisce il dialogo costruttivo e la capacità di mediazione.

Coordinamento tra Plessi: Un aspetto innovativo è la collaborazione tra i diversi edifici scolastici (plessi). Gli studenti lavorano insieme per l'organizzazione di eventi d'Istituto, superando i confini della singola aula per ragionare come una comunità unita.

Partecipazione a Eventi Pubblici: Il progetto prevede il coinvolgimento dei ragazzi in iniziative promosse dai comuni di Monteroni e Arnesano, rafforzando il legame tra istituzioni scolastiche e territorio.

Il progetto non è fine a se stesso, ma funge da ponte educativo. L'esperienza maturata nella scuola secondaria di primo grado prepara il terreno per un impegno ancora più strutturato nella scuola secondaria di secondo grado, dove la rappresentanza studentesca assume un ruolo politico e decisionale ancora più marcato (attraverso i



Consigli d'Istituto e le Consulte Provinciali).

Ulteriori attività previste nell'ambito del macropercorso centrato sulla Responsabilità civica, sono :

Analisi costante e trasversale sul Regolamento d'Istituto.

Cittadinanza europea e globale

Lo Stato e l'Europa

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso si pone l'obiettivo di coltivare una cultura del rispetto e dell'empatia, fornendo agli studenti gli strumenti emotivi per contrastare ogni forma di prevaricazione.

Attraverso la riflessione sulla comunicazione non violenta e la riscoperta della gentilezza come valore sociale, il progetto mira a trasformare il clima scolastico in un ambiente sicuro e accogliente, dove il dialogo prevale sul conflitto.

Attività previste:

Benessere Relazionale e alla Prevenzione: percorso dedicato al Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e alla riflessione sulla comunicazione non violenta e sul valore della gentilezza

Sportello di ascolto e intervento di esperti in classe come supporto al benessere e al successo formativo

Partecipazione al progetto MABASTA (Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti) finalizzato alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il cuore pulsante del progetto si manifesta nell'impegno solidale, dove i rappresentanti di classe assumono un ruolo di leadership operativa per guidare e coordinare le iniziative di beneficenza dell'Istituto. Collaborando attivamente con enti di rilievo come Unicef, l'Associazione Alessia Pallara, Lilt e Triacorda, gli studenti non si limitano a promuovere la raccolta fondi, ma diventano veri promotori di una cultura della cura e della vicinanza.

Questa sinergia trasforma la solidarietà in una pratica di cittadinanza vissuta, in cui i ragazzi imparano a gestire la responsabilità di un obiettivo comune e a interfacciarsi con il mondo del volontariato e delle associazioni partner. Attraverso l'organizzazione di questi eventi, la scuola apre i propri confini al territorio, permettendo ai rappresentanti di sperimentare il valore del servizio e della gratuità, dimostrando come la rappresentanza democratica sia, prima di tutto, un impegno concreto verso chi è più fragile.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Il partenariato all'interno del progetto "Educare in Comune" rappresenta un pilastro strategico del nostro Istituto, definendo la scuola non come un'isola, ma come il centro di una rete territoriale coesa. Questa collaborazione, che vede il Comune di Monteroni di Lecce come capofila in sinergia con istituzioni e realtà del terzo settore, mira a costruire una comunità educante capace di rispondere in modo integrato ai bisogni formativi e sociali dei minori.



L'adesione a questo partenariato si traduce in azioni concrete volte al contrasto della povertà educativa e alla promozione del benessere relazionale, attraverso una visione condivisa degli obiettivi pedagogici:

Sinergia Istituzionale e Risorse: Il progetto permette di ottimizzare le risorse e le competenze del territorio. La collaborazione con l'Amministrazione Comunale garantisce un supporto logistico e progettuale che amplia l'offerta formativa extracurricolare, offrendo agli studenti opportunità di crescita che integrano il curriculum scolastico con esperienze di cittadinanza attiva e laboratori innovativi.

Contrasto alla Dispersione Scolastica: Grazie alla rete di partner, la scuola attiva percorsi di inclusione mirati per gli alunni in condizioni di fragilità. Il partenariato facilita il monitoraggio dei bisogni e l'attivazione di interventi precoci, assicurando che nessun bambino venga lasciato indietro e promuovendo il successo formativo attraverso metodologie didattiche non formali.

Patto di Comunità e Co-progettazione: "Educare in Comune" trasforma il territorio in un laboratorio diffuso. Gli esperti delle associazioni partner e i servizi sociali collaborano con il corpo docente per progettare interventi su temi sensibili (legalità, ambiente, solidarietà), garantendo una continuità educativa tra il tempo scuola e il tempo libero.

Valorizzazione del Patrimonio Locale: Il progetto promuove la riscoperta e la cura del bene comune. Attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi in iniziative nel contesto cittadino di Monteroni, si rafforza il senso di appartenenza alla comunità, stimolando nei giovani la consapevolezza che il futuro del proprio territorio dipende anche dal loro impegno presente.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso dedicato all'Identità e Memoria Storica si propone di rafforzare il senso di appartenenza degli studenti alle diverse comunità in cui sono inseriti: locale, nazionale ed europea. Attraverso lo studio dei simboli e degli inni, gli alunni scoprono le radici storiche e i valori ideali che uniscono i popoli, trasformando concetti astratti in un patrimonio culturale condiviso.

Ecco una sintesi delle tematiche e delle attività previste:

Simboli e istituzioni

Analisi dei Simboli: Studio storico e iconografico del Tricolore italiano, della bandiera della Regione Puglia, della bandiera dell'Unione Europea e dello stemma del Comune di



Monteroni di Lecce.

Identità Musicale: Studio della genesi storica e dei testi dell'Inno di Mameli (Canto degli Italiani) e dell'Inno alla Gioia (Inno Europeo), con analisi del loro significato profondo nel contesto della fratellanza e dell'unità.

Radici Locali e Nazionali: Ricerca sulle origini della comunità di Monteroni e Arnesano e sui grandi eventi che hanno segnato la storia d'Italia, per comprendere come la microstoria locale si intrecci con la macrostoria nazionale.

Il concetto di Patria: Riflessione etica e giuridica sul termine "Patria", svincolato da retoriche del passato e inteso come "patrimonio di valori e libertà" da proteggere e tramandare.

Analisi dell'Articolo 52: Studio del principio costituzionale secondo cui "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino".

Attività: Discussione guidata sul passaggio dal dovere militare al dovere civile di solidarietà e partecipazione, inteso come impegno quotidiano per il bene comune.

Storia e Comunità

Approfondimento Costituzionale

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a



scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'analisi del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto non deve essere intesa come un mero adempimento burocratico di inizio anno, bensì come il fondamento pedagogico su cui costruire l'intera identità della comunità scolastica. Per rendere questi documenti realmente incisivi, è necessario che ogni classe dedichi spazi di riflessione strutturati in cui le regole non vengano semplicemente lette, ma "smontate" e ricostruite insieme agli studenti. Solo attraverso un processo di metabolizzazione critica il regolamento smette di essere percepito come un limite alla libertà individuale e diventa



lo strumento necessario per garantire la libertà di tutti.

Dalla norma astratta alla consapevolezza condivisa

Il successo di questa strategia dipende strettamente dalla coerenza del corpo docente e dalla qualità della comunicazione con le famiglie. Un istituto che promuove costantemente il rispetto delle regole è una scuola che non ha paura di discutere il "senso" del limite. La progettazione deve quindi prevedere momenti di formazione congiunta e assemblee tematiche in cui genitori, docenti e studenti si confrontano sulle sfide educative contemporanee. In questo modo, il Patto di Corresponsabilità diventa il filo rosso che lega ogni azione didattica, garantendo che la scuola non sia solo un luogo di trasmissione di saperi, ma un laboratorio di democrazia dove il rispetto dell'altro è il prerequisito indispensabile per ogni apprendimento significativo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sarà utilizzato un brand videoludico di AgeOfGames sviluppato sulla base di un'idea promossa dall'Inail Direzione regionale Puglia e dall'Assessorato alla promozione della salute della Regione Puglia "ScacciaRischi, con la preziosa collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare il



pubblico dei bambini e degli adolescenti sui temi della sicurezza e della prevenzione mediante avanzate metodologie crossmediali ludo-narrative. L'iniziativa rientra tra le numerose attività che Inail e Regione Puglia realizzano per favorire la diffusione della cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e sulla strada.

Progetto ed. stradale in collaborazione con il Comando della Polizia Locale di Arnesano

Il progetto parte dall'osservazione della realtà, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze acquisite dal bambino e si serve delle opportunità offerte dal territorio per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati. I percorsi formativi proposti, partono dagli interessi degli alunni, per far sì che si rendano conto "in loco" che le norme non sono imposizioni astratte, ma necessità concrete. Dalle statistiche nazionali e locali, emerge, infatti, un maggior coinvolgimento degli utenti deboli in incidenti gravi e mortali.

La finalità del corso, concerne l'apprendimento prima in fase teorica e successivamente pratica di una serie di norme in materia di sicurezza stradale e cultura della prevenzione.

Il corso è rivolto ai bambini delle classi terze della scuola primaria, e al termine dello stesso, i partecipanti avranno avuto modo di approfondire e sviluppare conoscenze relative alle problematiche in temi di sicurezza e a tal fine si richiederà l'utilizzo di apposito spazio per l'evento finale che li vedrà impegnati in una prova pratica.

La docenza della parte teorica sarà affidata al Comandante della P.L. e ai suoi collaboratori, quella della parte pratica ai formatori ufficiali della Federazione Motociclistica Italiana.

Il corso si articherà in due moduli.

Contenuti: normativa (Formatori: Comandante e Operatori di P.L.)

- Norme generali per un corretto uso del veicolo, ed in particolar modo dei velocipedi e dei monopattini elettrici;
- Codice della strada: principi.
- Uso della strada: doveri giuridici, sociali e morali;



- Codice della strada segnaletica verticale, orizzontale, semaforica e manuale;
- Norme generali sulle precedenze;
- Pista ciclabile: norme sul corretto utilizzo.
- Uso corretto del casco protettivo. Modalità formative: Lezione frontale in aula.

Durata: 1 ora.

Modalità pratica

I discenti saranno guidati nell'applicazione pratica delle nozioni teoriche acquisite, mediante una lezione su un percorso allestito con apposita segnaletica stradale, che prevederà l'utilizzo di velocipedi da parte dei partecipanti. Tale lezione, che sarà assistita dai formatori e che avverrà in totale sicurezza, avrà la finalità di testare le competenze acquisite dai corsisti che al termine conseguiranno apposito attestato di partecipazione che avrà le caratteristiche di un simbolico "documento di guida" del velocipede utilizzato.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso si arricchisce e si consolida attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa che vede la collaborazione sinergica tra la Prefettura, l' ASL e le realtà del terzo settore. Questo accordo istituzionale garantisce un approccio multidisciplinare e integrato, trasformando la prevenzione in un impegno corale del territorio per la tutela della salute dei minori.

Le attività di prevenzione si sviluppano attraverso metodologie esperienziali volte a promuovere il benessere psicofisico e la consapevolezza critica rispetto alle abitudini quotidiane. Il progetto affronta il tema delle dipendenze in modo trasversale, analizzando il rapporto con i dispositivi tecnologici, l'attrazione per il gioco e il consumo precoce di sostanze eccitanti spesso sottovalutate.

l'intervento è volto a rendere gli studenti e le studentesse consapevoli dei possibili meccanismi che sottostanno allo sviluppo ed al mantenimento della dipendenza da alcol, tabacco e cellulare, cercando di diminuire l'impulsività ed aumentare il self-control. In particolare, agli studenti ed alle studentesse saranno proposte attività volte a spiegare il funzionamento del cervello in età adolescenziale proponendo situazioni di vita reale in cui il sistema affettivo è più vulnerabile ed attivabile rispetto al sistema cognitivo, cercando di insegnare loro strategie e competenze per regolare il proprio comportamento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Unicef: Scuole per i diritti

L'adesione al programma Scuole per i diritti trasforma il progetto editoriale in un vero e proprio esercizio di cittadinanza attiva. In questa cornice, la guida non è un semplice catalogo di luoghi, ma diventa lo strumento attraverso cui gli studenti esercitano il loro



diritto alla partecipazione e all'espressione. Raccontando Monteroni, i ragazzi si riappropriano dello spazio pubblico, rivendicando il diritto di essere ascoltati e di contribuire alla vita culturale della comunità. L'approccio dell'UNICEF invita a guardare il territorio con una lente inclusiva: gli studenti sono stimolati a valutare quanto il loro paese sia a misura di bambino e di adolescente, analizzando l'accessibilità dei luoghi e la qualità degli spazi comuni. Questo percorso educativo mira a far comprendere che la tutela del patrimonio e la valorizzazione della bellezza locale sono strettamente connesse al benessere collettivo e al rispetto dei diritti fondamentali di ogni individuo, gettando le basi per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Sviluppo tematica d'Istituto: Dalle radici al mondo, un viaggio infinito tra storia, cultura e natura

La tematica d'istituto funge da filo conduttore che lega il passato ancestrale di Monteroni alle sfide della modernità globale. Il viaggio inizia dall'esplorazione delle radici, intese come l'eredità storica e naturale che caratterizza la Valle della Cupa. Gli studenti scavano nella memoria collettiva, scoprendo come le tradizioni locali e l'architettura dei palazzi nobiliari non siano reperti statici, ma fondamenta dinamiche dell'identità presente. Questo sguardo rivolto all'indietro è però solo il punto di partenza per una proiezione verso il mondo. Comprendere la propria cultura e il valore della natura che li circonda permette ai ragazzi di acquisire la consapevolezza necessaria per confrontarsi con l'alterità e con le grandi questioni ambientali globali. Il "viaggio infinito" di cui parla il tema si concretizza così in una crescita interiore che porta gli alunni a sentirsi parte di una comunità più vasta, dove la cura del proprio "particolare" diventa il modo migliore per contribuire alla tutela del pianeta e della diversità culturale universale.

Progetto curricolare: La nostra Monteroni, guida teen alla scoperta del nostro territorio

Il percorso intende integrare le competenze disciplinari con le attività di orientamento. Attraverso la creazione di un prodotto editoriale e digitale, i ragazzi sperimentano in prima persona le dinamiche di una vera redazione, confrontandosi con la scrittura creativa, la fotografia, la grafica e le nuove tecnologie. L'incontro con le attività commerciali e i produttori locali trasforma il paese in un laboratorio a cielo aperto. Intervistando gli artigiani e i commercianti, gli studenti non si limitano a descrivere prodotti tipici, ma scoprono i segreti dei mestieri, le sfide dell'imprenditoria locale e le competenze necessarie per operare nel mercato del lavoro contemporaneo. Questo contatto diretto con il tessuto produttivo permette loro di riflettere sulle proprie attitudini e passioni, rendendo l'orientamento un'esperienza viva e tangibile. Il risultato



finale, una guida che parla il linguaggio dei giovani ma valorizza l'eccellenza del territorio, diventa così la prova concreta della loro capacità di agire e produrre valore all'interno della società in cui vivono

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto "MISSION" prevede il monitoraggio della qualità dell'aria, da parte di ricercatori e tecnici del CNR, nell'ambito di un progetto nazionale "E. 1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA".

I ragazzi della scuola secondaria che seguiranno il progetto da vicino confrontandosi periodicamente con i ricercatori del CNR e lavorando in classe con il docente di scienze per analizzare i dati.

Il nostro Istituto stato scelto per l'installazione e il monitoraggio della qualità dell'aria, che avverrà durante una settimana, in tre aule della scuola primaria.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto: La città della legalità con LIBERA.

Finalità

Promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva attraverso un modello di apprendimento partecipativo, basato sulla ricerca sul campo e sulla condivisione digitale.

Realizzare uno strumento digitale collaborativo, accessibile in rete, che rappresenti la



“Città della Legalità” come mappa interattiva e dinamica, in continua evoluzione grazie ai contributi delle scuole partecipanti.

Favorire la costruzione di una memoria collettiva condivisa, valorizzando esempi concreti di impegno civico e la toponomastica dedicata a figure significative per la giustizia, la cultura e la lotta alle mafie.

Obiettivi

Progettare e sviluppare una mappa digitale “bianca” della città ideale della legalità, predisposta per essere progressivamente colorata e arricchita con dati e contenuti tecnici da parte delle scuole.

Attivare una rete verticale di istituti scolastici, dal comprensivo all’istituto superiore, che conduca ricerche sul territorio individuando buone pratiche di cittadinanza e luoghi simbolici.

Consentire a ogni scuola di inserire autonomamente materiali multimediali e descrizioni in linguaggio tecnico sulla piattaforma digitale condivisa. □ Integrare la mappa con una sezione “Biblioteca Umana” digitale e fisica, che raccolga testimonianze dirette e narrazioni di legalità.

Promuovere la conoscenza e la valorizzazione della toponomastica civile, attraverso attività didattiche e collaborazioni con enti locali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico



conto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

A scuola di podcast, un esempio eccellente di come la didattica moderna possa integrare le competenze trasversali (soft skills) con l'alfabetizzazione digitale.

Public Speaking e Voce: Gli studenti imparano a gestire l'ansia da prestazione e a usare la voce (ritmo, tono, pause) come strumento persuasivo.

- Media Literacy: Progettare contenuti didattici in formato podcast costringe a verificare le fonti e a rielaborare i concetti, combattendo l'apprendimento mnemonico.
- Competenze Tecniche: L'uso di mixer, microfoni a condensatore e software di editing (come Audacity o Adobe Audition) fornisce basi solide per molti lavori nel settore creativo.

Inclusione: Il podcast permette anche ai ragazzi più timidi di trovare la propria "voce" senza l'esposizione visiva del video, favorendo la partecipazione di tutti.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso si propone di dotare gli studenti di una bussola critica per navigare in sicurezza nel vasto mare della rete. Attraverso il confronto diretto con esperti e rappresentanti della Polizia Postale, gli alunni approfondiscono la conoscenza dei rischi tecnici e legali del web, trasformando la navigazione quotidiana in un'attività monitorata e responsabile.



Attività previste:

Valutazione costante dei rischi della rete quando si intraprende un'attività che preveda i supporti digitali

Lettura di testi e analisi di fatti di cronaca legati all'uso scorretto e dannoso dei social

Analisi critica di fonti testuali e casi di cronaca inerenti ai rischi del digitale e alle derive psicosociali derivanti da un uso improprio dei social media

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione

Insegnare la Costituzione ai bambini della scuola dell'infanzia è possibile ed efficace in modo concreto se è legato alla vita quotidiana con lo sguardo continuo ai valori. Le iniziative di sensibilizzazione sono:

- Fare esperienza diretta dei diritti e dei doveri nei propri confronti e in quelli degli altri e di un ruolo di cittadinanza attiva attraverso il sistema delle responsabilità con gli incarichi da



portare avanti quotidianamente in classe, nel coinvolgimento nelle decisioni che li riguardano

- Fa esperienza della propria corporeità attraverso il gioco e confronto con l'altro
- E' consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce attraverso le esperienze concrete che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

Campi di esperienza coinvolti

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Sviluppo economico e sostenibilità

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola ed in particolare osserva con curiosità l'ambiente, esplora e ha cura degli oggetti e degli spazi. Le attività sono finalizzate alla promozione del consumo responsabile e della consapevolezza ambientale.

Giardinaggio, riciclo creativo e giochi all'aperto consentono ai bambini di potenziare la cura del pianeta pur nell'ottica produttiva.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ Cittadinanza digitale

Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Le attività si avviano con l'osservazione e l'analisi degli atteggiamenti dei bambini e delle bambine per capire quanto tempo trascorrono online, in che modo cercano il contatto con la tecnologia, quali sono i contenuti digitali che preferiscono, in collaborazione con le famiglie. A seconda dei contesti digitali, valutiamo anche con quali persone interagiscono e comunicano. Una volta acquisiti i dati si procederà con la definizione di regole condivise con la famiglia relative al tempo e alle modalità di utilizzo dei device. Nelle attività ludiche saranno inseriti momenti in cui saranno utilizzati software per giochi interattivi con la guida del docente. La scelta di letture finalizzate a comprendere i rischi legati ad utilizzo inidoneo dei device contribuirà a favorire la cittadinanza digitale responsabile.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo dell'Istituto si delinea come un itinerario organico e continuo, pensato per accompagnare con coerenza la crescita di ragazzi e ragazze dai primi passi nel mondo scolastico fino alla soglia della scuola secondaria di secondo grado. Al cuore di questo progetto educativo batte una profonda vocazione all'inclusione, intesa come capacità di accogliere ogni specificità e trasformarla in risorsa collettiva, affinché ogni studente e ogni studentessa si sentano parte attiva di una comunità educante.

L'istituto punta con decisione allo sviluppo delle peculiarità di ragazzi e ragazze attraverso la valorizzazione della musica e dei linguaggi espressivi, strumenti fondamentali per stimolare la creatività, l'autocoscienza e nuove forme di comunicazione che superano le barriere linguistiche. Questo approccio umanistico e artistico si integra armoniosamente con una spinta decisa verso l'innovazione, testimoniata da un processo di internazionalizzazione e



digitalizzazione che attraversa tutte le discipline. Attraverso l'uso consapevole delle tecnologie e l'apertura a una dimensione europea e globale, l'Istituto Bodini prepara ragazzi e ragazze ad abitare con competenza e senso critico la complessità della società contemporanea, promuovendo una cittadinanza consapevole e senza confini.

Allegato:

[Link Curricolo Ed Civica.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'Istituto Bodini mette al centro la crescita integrale di ragazzi e ragazze, puntando su un modello didattico che valorizza le competenze trasversali come bussola per orientarsi nel futuro. Attraverso laboratori innovativi e metodologie attive, ragazzi e ragazze hanno l'opportunità di allenare il pensiero critico, la capacità di lavorare in gruppo e l'autonomia decisionale in contesti reali e stimolanti.

Il percorso non si limita alla trasmissione di saperi tecnici, ma promuove l'empatia e la consapevolezza di sé, utilizzando la musica e i linguaggi espressivi come ponti per l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. In questo scenario, la digitalizzazione e l'internazionalizzazione non sono solo obiettivi, ma strumenti quotidiani che permettono a ragazzi e ragazze di comunicare in modo etico e consapevole. Sviluppando la capacità di adattamento e la curiosità intellettuale, l'istituto accompagna ragazzi e ragazze nella costruzione di un profilo umano e professionale solido, capace di affrontare con resilienza le sfide di una società globale e interconnessa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al termine delle classi quinta primaria e terza secondaria di primo grado, si sintetizzano e si



valutano le osservazioni relative alle seguenti competenze chiave:

1. **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE:** (PRIMARIA) Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. (SECONDARIA) Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2. **COMPETENZA MULTILINGUISTICA:** (PRIMARIA) Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse. (SECONDARIA INGLESE) Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. (SECONDARIA FRANCESE) Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue).
3. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA:** (PRIMARIA) Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità. (SECONDARIA) Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.



4. COMPETENZA DIGITALE: (PRIMARIA) Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici. (SECONDARIA) Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE: (PRIMARIA)

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. (SECONDARIA) Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituzione Scolastica esercita la propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi delle seguenti disposizioni vigenti

Per il triennio di riferimento, l'Istituto ha deliberato di impiegare la quota di autonomia per il perseguitamento dei seguenti obiettivi strategici:

Potenziamento musicale, Progetto SMA e continuità DM 08



Al fine di favorire la pratica musicale e lo sviluppo della sensibilità artistica fin dai primi anni della scolarizzazione, la scuola implementa:

Nelle prime tre classi della Scuola Primaria è inserito un docente esperto di strumento operante in regime di compresenza con il docente di musica titolare. Questa sinergia permette un approccio laboratoriale e tecnico allo strumento sin dall'esordio del percorso scolastico.

Continuità DM 8/2011: Utilizzo dei docenti di strumento per attività di continuità nella Scuola Primaria. Tali figure operano in compresenza con il docente di musica per garantire una transizione fluida verso la Scuola Secondaria di Primo Grado a indirizzo musicale, elevando lo standard delle competenze ritmico-strumentali.

Potenziamento Logico-Matematico e Digitale

In risposta alle sfide della transizione digitale e per rafforzare le competenze STEM, l'Istituto ha previsto una rimodulazione oraria nelle classi quinte:

Integrazione Matematica/Tecnologia: È stato disposto l'aumento di un'ora settimanale di Matematica, ricavata mediante la flessibilità sull'ora di Tecnologia.

Finalità: L'ora aggiuntiva di matematica è specificamente dedicata all'utilizzo del digitale (coding, software di geometria dinamica, calcolo computazionale). L'obiettivo è trasformare l'astrazione matematica in competenza pratica attraverso l'uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "VITTORIO BODINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Percorsi per lo sviluppo di competenze di base: matematica e Coding (PN 21/27)**

Il progetto dedicato al potenziamento delle competenze di base in matematica e coding, nell'ambito del Programma Nazionale 21/27, si propone di trasformare l'apprendimento scientifico in un'esperienza dinamica e laboratoriale. Le attività, programmate in orario pomeridiano per gli alunni della scuola primaria, mirano a superare l'astrattezza delle formule attraverso l'applicazione pratica e la risoluzione di problemi reali. L'obiettivo centrale è lo sviluppo del pensiero computazionale, inteso come capacità di scomporre problemi complessi in parti più semplici, facilitando così un approccio logico e strutturato non solo alla matematica, ma a ogni ambito della conoscenza.

La didattica si sviluppa attraverso l'integrazione tra logica tradizionale e strumenti digitali innovativi. Mentre i moduli di matematica si focalizzano sulla manipolazione di oggetti, sulla geometria esplorativa e sul calcolo rapido tramite il gioco, le sessioni di coding introducono i bambini alla programmazione visuale a blocchi. Questo connubio permette agli studenti di visualizzare concretamente i concetti di sequenza, ciclo e variabile, rendendo l'errore non più un ostacolo ma una tappa fondamentale del processo di "debugging" e apprendimento.

L'ambiente di apprendimento pomeridiano favorisce la collaborazione e il lavoro di gruppo, stimolando i piccoli partecipanti a confrontarsi su strategie risolutive differenti. Attraverso la robotica educativa e la creazione di piccoli algoritmi, la matematica perde la sua connotazione puramente teorica per diventare un linguaggio creativo e accessibile. Questo percorso non solo rafforza le competenze tecniche previste dalle indicazioni nazionali, ma promuove anche l'autonomia e la resilienza cognitiva, preparando gli alunni a interagire in modo critico e consapevole con le tecnologie del futuro.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM nella scuola primaria si focalizza sulla capacità dell'alunno di integrare i diversi linguaggi scientifici per interpretare la realtà e risolvere problemi. Il primo obiettivo riguarda l'osservazione critica e la descrizione di fenomeni naturali o tecnologici, valutando come lo studente utilizzi un linguaggio specifico per formulare ipotesi e spiegare relazioni di causa-effetto. Non si valuta solo la conoscenza teorica, ma la precisione nel riportare dati e osservazioni raccolte durante l'attività laboratoriale.

Un secondo nucleo fondamentale è legato alla competenza logico-matematica applicata, ovvero la capacità di utilizzare numeri, figure geometriche e algoritmi per modellizzare situazioni concrete. In questo ambito, la valutazione si sposta sulla validità delle strategie scelte per la risoluzione di un problema e sulla capacità di verificare l'attendibilità dei risultati ottenuti. L'alunno deve dimostrare di saper passare dal piano concreto a quello simbolico, mantenendo coerenza nel ragionamento e utilizzando gli strumenti di misura in modo appropriato.



Infine, la valutazione abbraccia la dimensione progettuale e il pensiero computazionale. Si osserva come lo studente sia in grado di pianificare una sequenza di azioni per raggiungere un fine, costruire piccoli prototipi o redigere semplici programmi di coding. Gli obiettivi in questo campo includono la gestione dell'errore come opportunità di miglioramento e la capacità di lavorare in modo collaborativo all'interno di un gruppo. L'autonomia nel proporre soluzioni originali e la riflessione sul processo seguito diventano indicatori chiave per certificare una competenza STEM completa e consapevole.

○ **Azione n° 2: Robotica, coding e AI, orientarsi nel mondo digitale**

Questo modulo laboratoriale è concepito come un ecosistema di apprendimento attivo, volto a potenziare in modo integrato le competenze digitali, logico-matematiche e scientifiche. L'attività non si limita alla trasmissione di nozioni tecniche, ma si pone come uno strumento di orientamento consapevole, aiutando gli studenti a decodificare le proprie attitudini in vista della scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Obiettivi e Visione

L'obiettivo centrale è dimostrare come il pensiero computazionale e la robotica educativa non siano semplici discipline isolate, ma vere e proprie chiavi di accesso per comprendere, interpretare e progettare la realtà complessa in cui viviamo. Attraverso la risoluzione di problemi reali e la programmazione di sistemi autonomi, gli studenti sviluppano un approccio critico e creativo verso l'innovazione.

Prospettive Future e Orientamento

Il percorso illustra la crescente rilevanza di queste competenze nei percorsi di studio superiori, evidenziando i collegamenti diretti con:

Licei Scientifici (Opzione Scienze Applicate): dove la modellizzazione e l'informatica sono pilastri della comprensione scientifica.

Istituti Tecnici e Informatici: dove la logica del coding e l'elettronica diventano strumenti di specializzazione professionale.



Nuovi Licei del Made in Italy e Stem: dove l'interazione uomo-macchina rappresenta il motore del progresso industriale e sociale.

In questo modo, il laboratorio trasforma la curiosità tecnologica in una scelta formativa strutturata, preparando gli studenti ad affrontare con competenza e visione i profili di studio e le carriere del futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero Computazionale e Problem Solving

Decomposizione: Capacità di scomporre un problema complesso in sottoproblemi più semplici e gestibili.

Astrazione: Identificare gli elementi essenziali di un fenomeno tralasciando i dettagli irrilevanti per la creazione di un modello.

Algoritmi: Progettare e implementare sequenze logiche di istruzioni per risolvere un compito o controllare il comportamento di un robot.



2. Logica e Matematica Applicata
3. Indagine Scientifica e Tecnologia
4. Competenze Trasversali (Soft Skills)

Modellizzazione: Utilizzare concetti geometrici e variabili numeriche per calcolare traiettorie, distanze e angoli di rotazione.

Analisi dei dati: Raccogliere, interpretare e rappresentare i dati provenienti dalla sensoristica robotica per ottimizzare le prestazioni del sistema.

Sperimentazione: Formulare ipotesi sul comportamento di un prototipo e verificarle attraverso test iterativi (trial and error).

Consapevolezza Tecnica: Comprendere il funzionamento dei componenti hardware (sensori, attuatori, microcontrollori) e la loro interazione con il software.

Collaborazione: Lavorare in team per raggiungere un obiettivo comune, suddividendo i ruoli e integrando diverse soluzioni.

Comunicazione Tecnica: Saper argomentare le scelte progettuali effettuate e documentare il processo di sviluppo.

○ **Azione n° 3: Coding in gioco**

Fase Unplugged: Il Corpo come Robot

Prima di toccare un robot, i bambini sperimentano il coding attraverso il movimento.

Il Robot-Umano: Un bambino interpreta il "Robot" e un altro il "Programmatore". Il programmatore usa tessere direzionali (frecce) per guidare il compagno su un reticolato disegnato a terra.

Obiettivo: Sviluppare la lateralizzazione (destra/sinistra), l'orientamento spaziale e la comprensione che una sequenza di passi porta a una meta.

Robotica Educativa: Piccoli Algoritmi Tangibili

In questa fase si introducono i robot didattici, progettati specificamente per essere



manipolati da mani piccole e per funzionare senza schermi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la scuola dell'infanzia, la valutazione STEM si concentra sui processi e sui campi di esperienza:

- La Conoscenza del Mondo: Capacità di prevedere il risultato di un'azione ("Se premo avanti due volte, dove arriverà il robot?").
- Spazio e Misura: Saper contare i passi necessari per raggiungere un obiettivo e orientarsi rispetto a punti di riferimento.



-Il Sé e l'Altro: Collaborare nel piccolo gruppo per decidere la strategia comune di programmazione.

-Linguaggio: Arricchire il lessico con termini specifici (istruzione, sequenza, comando, sensore).

○ **Azione n° 4: Eureka**

IL CUORE DEL METODO: L'INVESTIGAZIONE DIRETTA

Il progetto si fonda sul passaggio dalla teoria alla pratica attraverso il Metodo Scientifico Sperimentale. Gli studenti non leggono solo l'esperimento sul libro, ma lo progettano, lo eseguono e ne analizzano i fallimenti.

Osservazione Critica: Imparare a guardare i fenomeni naturali con "occhi nuovi", ponendosi domande (il "perché" delle cose).

Formulazione di Ipotesi: Incoraggiare il "What if?" (Cosa succede se...?), stimolando il pensiero divergente prima della verifica empirica.

Sperimentazione: Utilizzo di kit scientifici, microscopi, sensori digitali e materiali poveri per testare le variabili in gioco.

2. Ambiti di Esplorazione Laboratoriale

3. Strumenti di Valutazione delle Competenze STEM

- Compiti di Realtà/Prove Autentiche: Gli studenti risolvono problemi nuovi e complessi, applicando conoscenze in contesti reali, con autovalutazione inclusa.
- Osservazioni Sistematiche: Giudizi basati sull'osservazione del comportamento e delle performance durante attività pratiche, laboratori, e discussioni.

Il progetto si articola in macro-aree che connettono diverse discipline (Scienze, Chimica, Fisica, Biologia):

Il Mondo Invisibile: Esplorazione con microscopi digitali per scoprire la struttura della materia e degli organismi viventi.



Energia e Sostenibilità: Esperimenti su circuiti elettrici semplici, energie rinnovabili (pannelli solari didattici) e riciclo creativo dei materiali.

Fenomeni Fisico-Chimici: Studio delle reazioni, degli stati di aggregazione della materia e delle leggi della meccanica attraverso la costruzione di prototipi (es. piccoli ponti, catapulte, sistemi di irrigazione).

In questo contesto, la valutazione non misura la "risposta esatta", ma la solidità del processo cognitivo:

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area Scientifico-Sperimentale (L'Indagine)

L'obiettivo è passare dal "guardare" all'osservare con metodo.

Osservazione sistematica: Descrivere oggetti e fenomeni individuando proprietà misurabili (lunghezza, peso, temperatura).



Formulazione di previsioni: Ipotizzare i risultati di un'azione o di un esperimento sulla base delle conoscenze pregresse.

Verifica empirica: Eseguire semplici esperimenti seguendo una procedura data e registrare i risultati in tabelle o grafici.

Area Tecnologico-Ingegneristica (Il Progetto)

Area Logico-Matematica (L'Astrazione)

. Competenze Trasversali STEM (Soft Skills)

In questa fase si valuta la capacità di trasformare un'idea in un artefatto.

Pianificazione e Design: Disegnare o schematizzare un oggetto/soluzione prima di costruirlo (es. un ponte di carta o un circuito).

Utilizzo degli strumenti: Saper scegliere e utilizzare in sicurezza strumenti digitali e analogici per uno scopo preciso.

Ottimizzazione (Trial & Error): Individuare i punti deboli di un prototipo e apportare modifiche per migliorarne il funzionamento.

La matematica diventa il linguaggio per leggere il mondo.

Risoluzione di problemi: Applicare strategie diverse per risolvere situazioni problematiche, utilizzando operazioni o rappresentazioni visive.

Pensiero Algoritmico: Organizzare una sequenza di istruzioni per raggiungere un obiettivo (legato al coding e alla robotica).

Interpretazione dei dati: Leggere e interpretare semplici grafici per trarre conclusioni su un fenomeno osservato.

Argomentazione: Saper spiegare "perché" si è fatta una scelta tecnica o perché un esperimento ha dato un certo risultato.

Lavoro di squadra (Peer Collaboration): Collaborare nella realizzazione di un progetto comune, rispettando i ruoli e i tempi.

Resilienza all'errore: Gestire il fallimento di un test come un momento fondamentale di



apprendimento (cultura del debugging).

○ **Azione n° 5: Salviamo le serre**

Il Cuore del Progetto: L'Agricoltura Intelligente

Il progetto si svolgerà in orario curricolare e si propone di esplorare l'interazione tra biologia e tecnologia, utilizzando la serra idroponica come laboratorio vivente. Gli studenti non solo osservano la crescita delle piante, ma imparano a gestire le risorse (acqua, luce, nutrienti) in modo scientifico e ottimizzato.

Monitoraggio Ambientale: Raccolta di dati reali (temperatura, umidità, pH) tramite sensori per comprendere le necessità vitali degli organismi.

Sostenibilità Attiva: Studio del cambiamento climatico e di come le tecnologie idroponiche possano ridurre lo spreco d'acqua e l'uso di suolo.

Sviluppo del Pensiero Computazionale e Coding

Obiettivi di Apprendimento per la Valutazione

L'informatica diventa lo strumento per automatizzare la cura dell'ambiente.

Simulazione con Scratch: Creazione di un modello digitale di una serra dove gli studenti programmano variabili (se la temperatura $> 25^{\circ}\text{C}$, allora "apri la finestra") per simulare un sistema di controllo automatico.

Algoritmi di Gestione: Applicazione di sequenze logiche per il funzionamento della serra reale, comprendendo il nesso tra istruzione software e azione meccanica (es. accensione della pompa d'irrigazione).

La valutazione del progetto si concentra sulla capacità di integrare i dati raccolti con le soluzioni tecnologiche proposte:



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Indagine Scientifica e Analisi dei Dati

Rilevazione e Misurazione: Capacità di utilizzare correttamente strumenti (termometri, igrometri o sensori digitali) per raccogliere dati ambientali (temperatura, umidità).

Rappresentazione Formale: Saper organizzare i dati raccolti in tabelle e trasformarli in semplici grafici (istogrammi o grafici a linee) per evidenziare variazioni nel tempo.

Correlazione Scientifica: Mettere in relazione i dati raccolti con il benessere della pianta (es. "Se la temperatura sale troppo, la pianta appassisce").

Pensiero Computazionale e Coding

Tecnologia e Ingegneria (Agricoltura 4.0)

Consapevolezza Ambientale (Competenza Globale)

Astrazione e Modellizzazione: Saper creare su Scratch una simulazione che rappresenti il funzionamento di una serra, distinguendo tra variabili (temperatura) ed eventi (allarme).

Algoritmi Condizionali: Utilizzare correttamente la logica "Se... allora" (es. Se temperatura >



30, allora mostra messaggio di pericolo) per risolvere problemi di gestione ambientale.

Debugging: Individuare e correggere errori in una sequenza di istruzioni che impediscono il corretto funzionamento della simulazione o della serra.

Comprensione dei Sistemi: Comprendere il funzionamento tecnico di una serra idroponica (pompe, ricircolo dell'acqua, illuminazione LED) e l'importanza del risparmio delle risorse.

Applicazione di Procedure: Seguire istruzioni tecniche complesse per l'assemblaggio e la manutenzione del sistema idroponico.

Pensiero Critico: Comprendere le cause e gli effetti del cambiamento climatico, proponendo soluzioni tecnologiche per mitigare l'impatto ambientale.

Responsabilità: Dimostrare cura e costanza nel monitoraggio di un ecosistema artificiale, comprendendo che la tecnologia è uno strumento al servizio della vita.

○ Azione n° 6: Web radio e podcasting (PN 21/27)

Il progetto extracurricolare si svolgerà in orario pomeridiano nella nostra aula PODLAB, aula/redazione multimediale/studio di registrazione professionale. Non si tratta solo di "parlare al microfono", ma di un percorso cross-curricolare che unisce tecnologia, scienze del suono e narrazione. Gli studenti affrontano l'intero ciclo di produzione: dalla ricerca delle fonti (Media Literacy) alla gestione tecnica del segnale audio, fino alla pubblicazione digitale.

L'azione si divide in tre fasi operative:

Redazione e Scrittura: Analisi dei dati e delle fonti, scrittura di script e "clock" radiofonici (la struttura logica della trasmissione).

Tecnica e Sound Design: Utilizzo di mixer, microfoni a condensatore e software di editing (come Audacity o simili) per manipolare le onde sonore.



Broadcasting: Gestione della piattaforma di hosting e analisi dei dati di ascolto (analytics), comprendendo come gli algoritmi distribuiscono i contenuti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella Web Radio e nel podcast, le discipline STEM emergono attraverso la gestione dell'hardware e la logica della post-produzione. Ecco i criteri per la valutazione:

Tecnologia e Produzione Digitale

Fisica del Suono e Matematica Applicata

Pensiero Computazionale e Logica

Media Literacy e Cittadinanza Digitale

Gestione Hardware: Saper configurare e utilizzare la catena audio (microfono -> scheda audio -> PC), risolvendo problemi di latenza e distorsione.



Software Editing: Padroneggiare la "timeline" di un software di montaggio, applicando i concetti di multitraccia e mixaggio.

Manipolazione dei Parametri: Comprendere e applicare concetti fisici come frequenza (Hz) e ampiezza (dB) per ottimizzare la qualità del suono e rimuovere i rumori di fondo.

Analisi dei Dati: Saper leggere e interpretare i grafici delle statistiche di ascolto (visualizzazioni, tempo di permanenza, provenienza geografica) per migliorare il palinsesto.

Algoritmi di Montaggio: Organizzare il flusso di lavoro secondo una sequenza logica (editing distruttivo vs non distruttivo).

Problem Solving Tecnico: Individuare autonomamente le cause di un malfunzionamento tecnico (es. assenza di segnale, clip del suono) e applicare correzioni rapide.

Verifica delle Fonti: Applicare il metodo scientifico per distinguere fatti da opinioni e smascherare fake news durante la redazione dei contenuti

Etica Digitale: Comprendere il funzionamento del copyright e delle licenze Creative Commons nella scelta delle musiche.

○ **Azione n° 7: Orizzonte STEM**

Il progetto di collaborazione con il Center for Biomolecular Nanotechnologies (IIT Arnesano) rappresenta un'opportunità d'eccellenza per avvicinare gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado al mondo della ricerca d'avanguardia. L'iniziativa mira a trasformare la curiosità scientifica in competenza, permettendo ai ragazzi di osservare da vicino come le nanotecnologie possano rispondere alle grandi sfide contemporanee nei campi della medicina, dell'energia e dell'ambiente.



Attività previste

Visite didattiche nei laboratori: Esperienze immersive presso la sede dell'IIT di Arnesano, dove i ragazzi possono osservare strumentazioni avanzate e dialogare con ricercatori di livello internazionale.

Seminari divulgativi "A scuola con lo scienziato": Incontri in classe dedicati a temi come i nuovi materiali, le biotecnologie e la sostenibilità, adattando il linguaggio scientifico complesso alla fascia d'età degli studenti.

Laboratori di sperimentazione: Sessioni pratiche coordinate dai ricercatori per illustrare fenomeni fisici e chimici su scala nanometrica, stimolando l'approccio basato sul metodo scientifico sperimentale.

Risultati attesi

Orientamento e Vocazione: Orientare gli studenti verso le carriere STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), valorizzando i talenti e le eccellenze del territorio.

Pensiero Critico: Sviluppare la capacità di analizzare le innovazioni tecnologiche con consapevolezza etica e scientifica.

Cittadinanza Scientifica: Promuovere la conoscenza dei centri di ricerca locali come patrimonio della comunità, rafforzando il legame tra istruzione, territorio e innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere i fondamenti delle Nanoscienze : Acquisire i concetti base relativi alla materia su scala nanometrica, comprendendo come le proprietà fisiche e chimiche cambino drasticamente al ridursi delle dimensioni

Applicare il Metodo Scientifico : Sviluppare la capacità di osservare fenomeni, formulare ipotesi e analizzare dati sperimentali attraverso il confronto diretto con protocolli di ricerca reali.

Conoscere le Biotecnologie e i Nuovi Materiali : Identificare le principali applicazioni delle nanotecnologie nella vita quotidiana, con particolare attenzione alla medicina (cura delle malattie) e alla sostenibilità ambientale (nuove fonti di energia).

Sviluppare Competenze Orientative (STEM) : Valutare le proprie attitudini verso le discipline scientifiche e tecnologiche, conoscendo le figure professionali che operano in un centro di ricerca di eccellenza.

Analisi Critica dell'Innovazione : Riflettere sull'impatto etico e sociale delle nuove tecnologie, imparando a distinguere tra informazione scientifica autorevole e fake news.

Comunicazione Scientifica : Potenziare la capacità di esporre concetti complessi utilizzando un linguaggio specifico corretto e strumenti multimediali adeguati per la divulgazione dei risultati osservati.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "VITTORIO BODINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il presente Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

CLASSE PRIMA

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, interviste doppie, promozione del dialogo e dell'espressione di sé;

Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad



appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);
Letture antologiche e riflessione intorno alle tematiche giovanili;
Attività di espressione corporea e artistica;
Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità);
Attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico (anche attraverso percorsi di mentoring e accompagnamento, anche con il supporto di esperti);
Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Conoscere se stesso e il proprio stile di apprendimento



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Per la classe seconda il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione. Le attività si articoleranno in:

1. Conoscenza di sé e delle proprie potenzialità

Bilancio delle competenze: Attività per riflettere sui propri talenti, interessi e attitudini personali.

Laboratori esperienziali: Esercitazioni pratiche per far emergere punti di forza e aree di miglioramento.

Analisi dei processi di apprendimento: Riflessione su come si impara e sviluppo di strategie per il successo scolastico

Conoscenza dei mestieri: Analisi di diverse figure professionali e settori lavorativi, spesso attraverso letture o incontri.

Rapporto con il territorio: Visite guidate o incontri con professionisti locali per comprendere il contesto socio-economico.

Progetti STEM: Percorsi innovativi orientati alle carriere scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

2. Esplorazione del mondo del lavoro e del territorio



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività Laboratoriali

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali: la riflessione sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del debate. Strategici sono i percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e



mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, robotica, astronomia, giornalismo, discipline STEM.

L'obiettivo principale è la scelta consapevole della scuola superiore, attraverso:

Consiglio di Orientamento: Analisi guidata del parere dei docenti sul percorso scolastico più adatto alle attitudini dello studente.

Open Day e Workshop: Partecipazione a giornate di scuola aperta e laboratori presso gli istituti superiori del territorio.

E-Portfolio: Aggiornamento della sezione "Copolavoro" sulla Piattaforma Unica , inserendo il miglior prodotto realizzato e riflessioni sulle competenze acquisite.

Educazione alla scelta: Attività per gestire l'ansia della decisione e analisi dei quadri orari dei diversi indirizzi (Licei, Tecnici, Professionali).

I ragazzi e le ragazze potranno partecipare ai laboratori pomeridiani tenuti da esperti esterni e interni finanziati dal PN 21/27 (DM 233-Orientamento)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi laboratoriali





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Custodi del passato: alla scoperta del patrimonio greco e romano

Il progetto invita i bambini a trasformarsi in entusiasti detective del tempo per riscoprire l'identità del proprio territorio. Attraverso l'emozione della ricerca e del contatto diretto con le tracce del passato, gli alunni imparano a leggere la storia nascosta nel paesaggio quotidiano, trasformando la curiosità in amore e rispetto per le proprie radici. Questa avventura educativa trasforma il suolo che calpestiamo in un libro aperto, dove ogni piccolo frammento ritrovato diventa il ponte prezioso tra la memoria collettiva e le nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

La priorità della scuola è formare cittadini attivi e consapevoli in contesti multiculturali. Ci si focalizza sull'integrazione tra la competenza multilinguistica e la competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare. Questo obiettivo si realizza potenziando le competenze culturali attraverso la didattica laboratoriale.



Traguardo

Partecipazione a progetti europei di mobilità (Erasmus+) per favorire l'interculturalità e attivazione di una programmazione laboratoriale sistematica. Tali percorsi useranno la didattica attiva per potenziare la capacità di imparare ad imparare, la consapevolezza culturale e l'iniziativa.

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza delle civiltà greca e romana come radici della cultura europea. Sviluppare nei bambini la consapevolezza dell'importanza di tutelare e rispettare il patrimonio storico-artistico come bene comune. Favorire comportamenti responsabili e atteggiamenti di cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **Giovani Ambasciatori contro il bullismo e il**



cyberbullismo

Il progetto nasce con l'obiettivo di rendere gli studenti i veri protagonisti della lotta al bullismo e al cyberbullismo, trasformandoli in figure di riferimento positive all'interno della scuola.

L'iniziativa parte dalla selezione di ragazzi motivati che, dopo un percorso formativo specifico, diventano i custodi del benessere relazionale tra i banchi. Attraverso la distribuzione di materiali informativi e il coinvolgimento diretto delle famiglie, il progetto crea una rete di consapevolezza che unisce scuola e casa. Il cuore pulsante dell'azione risiede nella peer education, dove sono gli Ambasciatori stessi a trasmettere ai propri compagni quanto appreso, parlando un linguaggio comune e abbattendo le barriere del timore. Per garantire un supporto concreto e costante, vengono attivati strumenti pratici di monitoraggio e ascolto, come cassette delle lettere o sportelli dedicati, che permettono di far emergere il disagio e intervenire tempestivamente. In questo modo, la scuola smette di essere solo un luogo di studio e diventa una comunità vigile, dove ogni studente si sente protetto e responsabile verso l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Maggiore consapevolezza e responsabilità nei comportamenti quotidiani (prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo), un miglior clima relazionale in classe (favorire atteggiamenti di rispetto, empatia e collaborazione) e una più corretta gestione delle relazioni digitali (educare all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali).

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

Aule	podcast
------	---------

Strutture sportive	podcast
--------------------	---------

● In gioco tra passato e presente

Il progetto invita gli studenti a un viaggio comparativo tra le modalità ludiche di ieri e di oggi, trasformando il divertimento in un'occasione di analisi critica e storica. Attraverso l'esplorazione dei giochi tradizionali, i bambini riscoprono il valore della manualità, dell'uso del corpo e dell'interazione sociale all'aria aperta, contrapponendoli alle dinamiche tecnologiche e agli strumenti dei passatempi moderni. Analizzando criteri precisi come i luoghi del gioco, i materiali utilizzati e il numero di partecipanti, gli alunni imparano a osservare come l'evoluzione della società abbia cambiato il nostro modo di stare insieme. Il percorso culmina nella produzione di



testi descrittivi e riflessivi, dove ogni studente può raccontare la propria esperienza e le proprie preferenze, diventando consapevole che, sebbene gli strumenti cambino, l'impulso al gioco rimane un linguaggio universale che unisce le generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Competenza comunicativa: Gli alunni sapranno gestire semplici scambi quotidiani, passando dalla comprensione di base alla produzione autonoma di brevi frasi per esprimere bisogni, sentimenti e descrizioni della realtà circostante. Solidità linguistica: L'acquisizione delle strutture grammaticali e del lessico fondamentale permetterà di formulare messaggi chiari e corretti, sviluppando una base sicura per il passaggio dalla comunicazione orale a quella scritta.

Apertura interculturale: Gli studenti svilupperanno una sensibilità multiculturale, imparando a confrontare tradizioni e stili di vita diversi dai propri per superare i pregiudizi e costruire una cittadinanza consapevole e inclusiva. Abilità socio-relazionali: L'uso della nuova lingua diventerà uno strumento di cooperazione tra pari, potenziando la fiducia in se stessi e la capacità di interagire con curiosità e rispetto in contesti diversi.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Inedita, laboratorio della canzone

Il progetto - Inedita: laboratorio della canzone - invita gli studenti a trasformarsi in piccoli cantautori e produttori digitali, esplorando la musica come veicolo privilegiato di espressione personale. Attraverso la manipolazione creativa delle parole, i bambini imparano a rielaborare testi esistenti e a scriverne di nuovi, utilizzando programmi di videoscrittura per dare forma alle proprie emozioni e riflessioni. L'attività coniuga l'arte della scrittura con l'innovazione tecnologica: gli alunni si accostano a nuove applicazioni informatiche per esplorarne le potenzialità sonore e grafiche, arrivando alla creazione di veri e propri prodotti multimediali. In questo percorso, la musica diventa il linguaggio per raccontare la realtà percepita, permettendo a ogni studente di generare opere autentiche dove tecnologia e sensibilità si fondono in un'esperienza formativa unica e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il Progetto "Inedita il laboratorio della canzone" ha come fine la produzione di uno o più brani inediti, allo scopo di apprendere le tecniche di composizione ed arrangiamento della canzone del genere denominato "musica leggera". Il laboratorio darà la possibilità agli alunne/i di conoscere, apprezzare, e comprendere le dinamiche interne del lavoro cantautoriale, utilizzando la scrittura come modalità espressiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

podcast

● LET'S SPEAK ENGLISH

Il progetto si propone di trasformare l'apprendimento della lingua straniera in un'esperienza dinamica e naturale, centrata sulla comunicazione reale. Attraverso l'immersione in temi vicini al quotidiano degli alunni, come la famiglia, la scuola e il tempo libero, il percorso mira a sciogliere le inibizioni e a costruire una solida fiducia nelle proprie capacità espressive. Gli studenti non solo imparano a comprendere istruzioni e testi brevi, ma diventano protagonisti attivi capaci di interagire in conversazioni autentiche, leggere storie e produrre i loro primi messaggi scritti.



Integrando l'acquisizione delle strutture grammaticali di base con attività pratiche e creative, il progetto accompagna i bambini verso una padronanza della L2 che va oltre la semplice lezione, rendendo l'inglese uno strumento vivo per descrivere se stessi e il mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la significativa variabilità nelle classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese Listening; in particolare per l'Italiano è necessario intervenire sulle competenze di lettura e comprensione del testo, in particolare quello narrativo.

Traguardo

Diminuire in modo significativo (10%) la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

La priorità della scuola è formare cittadini attivi e consapevoli in contesti multiculturali. Ci si focalizza sull'integrazione tra la competenza multilinguistica e la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Questo



obiettivo si realizza potenziando le competenze culturali attraverso la didattica laboratoriale.

Traguardo

Partecipazione a progetti europei di mobilità (Erasmus+) per favorire l'interculturalità e attivazione di una programmazione laboratoriale sistematica. Tali percorsi useranno la didattica attiva per potenziare la capacità di imparare ad imparare, la consapevolezza culturale e l'iniziativa.

Risultati attesi

Miglioramento della comprensione e produzione linguistica in lingua inglese. Maggiore motivazione e partecipazione attiva nelle attività di lingua straniera. Capacità di comunicare in semplici situazioni di vita quotidiana. Sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, autonomia, rispetto delle regole del gruppo).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

podcast



● Coro scolastico

Il progetto rappresenta un ponte armonico tra i diversi ordini di scuola, trasformando la musica in un linguaggio comune per favorire la continuità educativa tra primaria e secondaria. Attraverso l'alfabetizzazione musicale e l'uso consapevole della voce, gli alunni della scuola primaria intraprendono un percorso di crescita artistica e relazionale, volto a sviluppare l'orecchio e il senso del ritmo in un contesto di gruppo. La collaborazione con il percorso musicale della scuola secondaria offre ai bambini l'opportunità unica di confrontarsi con studenti più grandi, vivendo l'emozione di partecipare attivamente a veri e propri concerti. Questa sinergia non solo facilita il passaggio tra i due gradi scolastici, riducendo ansie e incertezze, ma permette ai piccoli coristi di sperimentare la bellezza della performance dal vivo, sentendosi parte integrante di una grande comunità orchestrale e corale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Esplorazione Emotiva e Creativa: Non si tratta solo di imparare a cantare o suonare, ma di scoprire nella musica un canale privilegiato per dare voce alle proprie emozioni. Attraverso l'ascolto attivo e l'improvvisazione, i bambini imparano a riconoscere come i suoni possano influenzare l'umore e raccontare storie senza bisogno di parole, sviluppando una sensibilità estetica profonda e personale. Curiosità e Cultura Musicale: Il progetto mira a stimolare il desiderio di scoprire mondi sonori diversi, dai classici alle sonorità contemporanee e popolari. Incuriosire gli studenti riguardo alla storia degli strumenti, alla vita dei compositori e alle diverse tradizioni del mondo permette loro di vedere la musica non come una materia scolastica, ma come un patrimonio infinito di storie e scoperte sempre nuove. Senso di Appartenenza e Gratificazione: Partecipare a un progetto corale o orchestrale alimenta la passione attraverso il



piacere della condivisione. Il successo di un'esecuzione collettiva e l'emozione della performance pubblica generano un senso di autoefficacia e gratificazione che rinforza l'impegno costante, trasformando lo studio della musica in un bisogno espressivo e in un piacere da coltivare per tutta la vita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

● Carnevale in scena

Il progetto trasforma una delle festività più amate dai bambini in un'occasione educativa per esplorare il mondo del teatro e dell'espressione corporea. Attraverso la creazione di maschere, costumi e scenografie, gli alunni della scuola primaria diventano protagonisti di un percorso creativo dove la manualità incontra l'immaginazione. Il palcoscenico diventa così uno spazio di libertà in cui ogni studente può sperimentare nuovi ruoli e linguaggi, imparando a gestire l'emozione della performance e a valorizzare le tradizioni popolari del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Espressione creativa e corporea: Gli alunni saranno in grado di utilizzare il linguaggio del corpo e la mimica facciale per interpretare personaggi diversi, acquisendo maggiore consapevolezza della propria gestualità e superando la timidezza nel parlare in pubblico. Abilità manuali e progettuali: Attraverso la realizzazione di maschere e scenografie con materiali di riciclo, i bambini svilupperanno la capacità di trasformare un'idea astratta in un prodotto concreto, affinando la coordinazione e il senso estetico. Conoscenza delle tradizioni: Gli studenti sapranno riconoscere le maschere tipiche del territorio e comprenderne il significato storico e culturale, stabilendo un legame profondo tra la festa popolare e le proprie radici locali. Cooperazione e inclusione: Il lavoro di gruppo per la messa in scena favorirà lo sviluppo di dinamiche relazionali positive, in cui ogni bambino imparerà a rispettare i tempi degli altri e a collaborare per la riuscita di un obiettivo comune, sentendosi parte integrante del successo finale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Un meraviglioso viaggio insieme

Il progetto i configura come un percorso corale di memoria e celebrazione, volto a ripercorrere le tappe più significative del cammino scolastico vissuto insieme. Attraverso la selezione di foto



e video, i bambini diventano curatori dei propri ricordi, trasformando le esperienze passate in un prodotto multimediale che racconta la loro crescita. Questa fase di riflessione si intreccia con laboratori creativi e musicali, dove l'ascolto di canti e la realizzazione dei tradizionali "tocchi" preparano il clima per il saluto finale, rendendo ogni alunno protagonista attivo dell'organizzazione dell'evento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Le alunne e gli alunni riflettono in forma guidata e autonoma sulle esperienze significative maturate nel corso dei cinque anni di Scuola Primaria; le esprime e le comunica utilizzando codici verbali e non verbali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Psicomotricità per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia

Il progetto, sviluppato in parallelo entrambi i plessi della scuola dell'infanzia, nasce per accompagnare i bambini nella scoperta del sé attraverso il movimento, inteso come linguaggio privilegiato di espressione e conoscenza. In questo spazio protetto e accogliente, il corpo diventa lo strumento principale per esplorare lo spazio, il tempo e le relazioni, permettendo a ogni bambino di scaricare le tensioni e trasformare le proprie emozioni in azione creativa. Attraverso il gioco simbolico, le attività di equilibrio e la manipolazione di piccoli attrezzi, i piccoli sviluppano non solo abilità motorie globali, ma anche la capacità di ascolto e il rispetto delle regole condivise. Il percorso mira a favorire uno sviluppo armonico della personalità, dove l'azione motoria si intreccia costantemente con lo sviluppo cognitivo e affettivo. Muoversi insieme ai compagni, saltare, strisciare o rotolare non sono semplici esercizi fisici, ma tappe fondamentali per costruire una solida autostima e una consapevolezza corporea sicura. In questo laboratorio di libertà guidata, ogni movimento diventa un passo verso l'autonomia, trasformando l'energia vitale dei bambini in una base solida per i loro futuri apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consapevolezza Corporea e Autonomia: I bambini sapranno riconoscere e denominare le parti del corpo, coordinando i movimenti nello spazio e acquisendo una maggiore sicurezza nell'equilibrio e nella motricità fine e globale. Gestione delle Emozioni e del Gioco Simbolico: Gli alunni saranno in grado di esprimere le proprie emozioni (paura, gioia, rabbia) attraverso il movimento e la narrazione corporea, trasformando il gioco in uno strumento di elaborazione



della realtà. Competenze Relazionali e Rispetto delle Regole: Il gruppo maturerà la capacità di collaborare durante i percorsi comuni, imparando a rispettare i turni, lo spazio altrui e le regole condivise necessarie per la sicurezza e l'armonia del laboratorio. Orientamento Spazio-Temporale: I piccoli svilupperanno la capacità di muoversi seguendo ritmi diversi e di orientarsi correttamente rispetto a concetti topologici fondamentali (sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coding per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia

Il laboratorio introduce i bambini al pensiero computazionale attraverso un approccio ludico e "unplugged" (senza l'uso di schermi). Inizialmente, i piccoli esplorano la logica dei percorsi muovendo il proprio corpo nello spazio: diventano essi stessi "robot" che eseguono istruzioni precise (avanti, destra, sinistra), imparando a pianificare una sequenza di azioni per raggiungere un obiettivo. Successivamente, l'attività si sposta su piccoli robot educativi o su griglie cartacee, dove i bambini collaborano per risolvere piccoli "problemi" logici. Questa esperienza stimola la capacità di astrazione, il problem solving e la cooperazione, trasformando la programmazione in un gioco di orientamento e creatività che prepara le basi per le competenze digitali del futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

La priorità della scuola è formare cittadini attivi e consapevoli in contesti multiculturali. Ci si focalizza sull'integrazione tra la competenza multilinguistica e la competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare. Questo obiettivo si realizza potenziando le competenze culturali attraverso la didattica laboratoriale.

Traguardo

Partecipazione a progetti europei di mobilita' (Erasmus+) per favorire l'interculturalità e attivazione di una programmazione laboratoriale sistemica. Tali percorsi useranno la didattica attiva per potenziare la capacita' di imparare ad imparare, la consapevolezza culturale e l'iniziativa.

Risultati attesi

Logica e orientamento: Capacità di orientarsi nello spazio e di impartire/seguire istruzioni direzionali. Problem Solving: Sviluppo della capacità di analizzare un errore (debugging) e trovare soluzioni alternative. Lavoro di squadra: Collaborazione nel piccolo gruppo per decidere la strategia migliore per completare un percorso.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Un ponte di libri

Il progetto "Un Ponte di Libri" rappresenta il cuore pulsante della vita culturale dell'Istituto, trasformando le biblioteche scolastiche da semplici luoghi di conservazione in veri e propri centri di aggregazione e diffusione del sapere. L'obiettivo è creare una connessione solida e continua tra gli studenti e il piacere della lettura, intesa non come obbligo scolastico, ma come strumento di libertà e scoperta. Le biblioteche diventano laboratori vivi attraverso un programma articolato: Lezioni in biblioteca: Lo spazio della lettura si sostituisce periodicamente all'aula tradizionale, favorendo un approccio didattico più fluido e immersivo, dove il libro è la risorsa principale di ricerca e approfondimento. Protagonismo degli studenti: I ragazzi non sono solo fruitori, ma organizzatori di eventi. Gestiscono lo scambio di libri (book-crossing), curano la selezione dei testi e si mettono in gioco come relatori durante le presentazioni dei loro volumi preferiti, sviluppando competenze di comunicazione e critica letteraria. Laboratori pomeridiani: La scuola apre le porte oltre l'orario curricolare con laboratori creativi incentrati sulla scrittura, la narrazione e la cura del libro, consolidando la biblioteca come punto di riferimento sociale per il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Risultati attesi Potenziamento delle competenze linguistiche e delle capacità di comprensione del testo. Sviluppo dell'autonomia e della responsabilità nella gestione di un bene comune come il patrimonio librario. Consolidamento dell'abitudine alla lettura come pratica quotidiana e piacevole.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

● Laboratorio di Introduzione alle Materie Giuridiche ed Economiche (DM 233- ORIENTAMENTO)

Il laboratorio di Introduzione alle Materie Giuridiche ed Economiche nasce con l'obiettivo di fornire agli studenti della scuola secondaria di primo grado le chiavi di lettura per comprendere la società complessa in cui vivono. Attraverso un approccio pratico e orientativo, il progetto trasforma concetti apparentemente astratti in strumenti di cittadinanza attiva, preparando il terreno per gli studi superiori. Attività Previste Il percorso si snoda lungo due direttive principali, privilegiando il dibattito e l'analisi di casi reali: Diritto e Cittadinanza: Scoperta della gerarchia delle fonti e dei principi fondamentali della Costituzione Italiana. Gli alunni si cimentano in simulazioni di processi o nella stesura di "regolamenti di classe", imparando il valore delle norme come garanzia di libertà e convivenza civile. Economia e Gestione delle Risorse: Introduzione ai concetti di scarsità, mercato e sostenibilità. Attraverso laboratori di educazione finanziaria, si analizza il ciclo del valore, la differenza tra bisogni e desideri e l'importanza del consumo critico e responsabile. Role-Play e Case Study: Analisi di contratti semplici (come lo



scontrino o l'abbonamento ai mezzi pubblici) e simulazioni di scenari economici per comprendere l'impatto delle scelte individuali sulla collettività. Obiettivi di Apprendimento Conoscere le Istituzioni: Identificare i principali organi dello Stato e le loro funzioni essenziali. Padroneggiare il lessico specifico: Acquisire termini fondamentali (norma, diritto, inflazione, bilancio) per partecipare consapevolmente al dibattito pubblico. Sviluppare il pensiero critico: Comprendere le dinamiche economiche globali e locali e il legame tra etica e diritto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di argomentazione e negoziazione durante i lavori di gruppo. Maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri come cittadini e consumatori. Orientamento efficace verso i percorsi liceali o tecnici ad indirizzo economico-giuridico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Laboratorio di potenziamento di matematica e fisica (DM 233-ORIENTAMENTO)

Il percorso si articola in moduli laboratoriali pomeridiani caratterizzati da un approccio "Hands-on" (imparare facendo), dove la teoria si fonde immediatamente con la pratica sperimentale: Logica e Problem Solving: Sfide matematiche che vanno oltre il programma curricolare, focalizzate sulla capacità di modellizzazione e sul pensiero laterale. Fisica in Laboratorio: Introduzione ai concetti fondamentali (meccanica, ottica, elettromagnetismo) attraverso esperimenti diretti, utilizzando la strumentazione scientifica per osservare e misurare i fenomeni naturali. Linguaggio Formale: Avviamento graduale all'astrazione e all'uso corretto dei simboli, preparando gli studenti alle richieste cognitive del grado superiore. Obiettivi di Apprendimento Potenziare le abilità di calcolo e di analisi: Consolidare le basi matematiche necessarie per affrontare lo studio della fisica. Acquisire il metodo sperimentale: Imparare a formulare ipotesi, raccogliere dati e interpretare risultati in modo oggettivo. Favorire l'orientamento consapevole: Permettere agli studenti di confrontarsi con la complessità e il fascino delle discipline scientifiche liceali, riducendo il divario nelle competenze in ingresso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la significativa variabilità nelle classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese Listening; in particolare per l'Italiano è necessario intervenire sulle competenze di lettura e comprensione del testo, in particolare quello narrativo.



Traguardo

Diminuire in modo significativo (10%) la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Risultati attesi

Miglioramento delle performance nelle prove logico-matematiche. Aumento della fiducia nelle proprie capacità analitiche. Sviluppo di una visione integrata della scienza, dove la matematica è il linguaggio necessario per descrivere la realtà fisica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Costruisci il tuo robot intelligente

Il progetto segue un approccio STEAM altamente pratico, centrato sulla Progettazione e Hardware. Gli studenti imparano a conoscere sensori (ultrasuoni, infrarossi, luce) e attuatori, comprendendo come un robot percepisce l'ambiente circostante e interagisce con esso; su Coding e Logica, attraverso linguaggi di programmazione a blocchi o testuali, i ragazzi scrivono algoritmi per permettere al robot di compiere missioni, come evitare ostacoli, seguire percorsi o riconoscere comandi vocali. Intelligenza Artificiale: Introduzione ai concetti di machine learning, dove i ragazzi addestrano il robot a riconoscere schemi o oggetti, riflettendo sulle potenzialità e sulle implicazioni etiche dell'IA nella vita quotidiana. Obiettivi di Apprendimento sono: Pensiero Computazionale, cioè scomporre problemi complessi in sequenze logiche di istruzioni; Problem



Solving Collaborativo, cioè lavorare in team per testare il prototipo, individuare errori nel codice e ottimizzare le prestazioni meccaniche; Cittadinanza Digitale: Sviluppare una comprensione critica delle tecnologie emergenti, passando da consumatori passivi a creatori consapevoli di tecnologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la significativa variabilità nelle classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese Listening; in particolare per l'Italiano è necessario intervenire sulle competenze di lettura e comprensione del testo, in particolare quello narrativo.

Traguardo

Diminuire in modo significativo (10%) la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Risultati attesi

Realizzazione di un prototipo funzionante capace di eseguire compiti autonomi. Aumento dell'interesse verso le carriere tecnico-scientifiche e l'innovazione. Potenziamento della creatività applicata alla risoluzione di problemi reali.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

● Laboratorio di teatro e drammatizzazione (PN 21/27)

Il progetto, pensato per gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado, vuole trasformare il gruppo in una compagnia creativa inclusiva. L'obiettivo centrale è contrastare l'emarginazione scolastica, utilizzando l'opera shakespeariana come terreno d'incontro tra cultura classica e linguaggi contemporanei. Il percorso si fonda sulla contaminazione tra parola e suono. Il testo non viene semplicemente memorizzato, ma rielaborato: mentre il mondo degli spiriti di Titania e Oberon si traduce in atmosfere sonore eteree ed elettroniche, la comicità degli artigiani viene enfatizzata da ritmi beatbox e percussioni corporee. Questo approccio permette a ogni studente di contribuire secondo le proprie attitudini: chi ha difficoltà con l'esposizione verbale può esprimersi attraverso il ritmo o la gestione tecnica dei suoni, garantendo una partecipazione attiva a tutti i livelli. Il cuore del progetto è la realizzazione di uno spettacolo immersivo in cui il bosco incantato diventa metafora delle emozioni adolescenziali. Attraverso la scrittura scenica collettiva, i ragazzi riscrivono le dinamiche amorose e i conflitti dell'opera nel proprio linguaggio, trasformando la recita in un evento corale. In questo contesto, il teatro diventa uno strumento di riscatto sociale, dove la diversità non è più un ostacolo ma la risorsa principale per dare vita alla magia del palcoscenico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

La priorità della scuola è formare cittadini attivi e consapevoli in contesti multiculturali. Ci si focalizza sull'integrazione tra la competenza multilinguistica e la competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare. Questo obiettivo si realizza potenziando le competenze culturali attraverso la didattica laboratoriale.

Traguardo

Partecipazione a progetti europei di mobilita' (Erasmus+) per favorire l'interculturalità e attivazione di una programmazione laboratoriale sistemica. Tali percorsi useranno la didattica attiva per potenziare la capacita' di imparare ad imparare, la consapevolezza culturale e l'iniziativa.

Risultati attesi

I risultati attesi dal progetto si concentrano sulla crescita globale dello studente, unendo l'acquisizione di competenze tecniche a un profondo sviluppo relazionale. Sul piano dell'inclusione e del contrasto alla dispersione, ci si aspetta un significativo consolidamento del gruppo-classe, con una riduzione dei fenomeni di isolamento. Gli studenti che solitamente mostrano disinteresse per le materie curricolari tendono a riscoprire una forte motivazione



scolastica grazie alla natura pratica del laboratorio, sviluppando una maggiore autostima e la capacità di gestire l'ansia da prestazione attraverso il supporto dei compagni. Dal punto di vista didattico ed espressivo, il risultato principale è la demistificazione del testo classico. Gli alunni acquisiscono una padronanza non mnemonica di Shakespeare, imparando a interpretarne i temi universali e a collegarli alla propria realtà quotidiana. La sinergia con la musica porta inoltre a una maggiore consapevolezza ritmica e vocale, migliorando le capacità comunicative e l'uso consapevole del corpo nello spazio. Infine, la realizzazione dello spettacolo rappresenta il raggiungimento di un obiettivo comune complesso. Il risultato finale non è solo la performance in sé, ma la consapevolezza da parte dei ragazzi di aver contribuito alla creazione di un'opera collettiva, dove il successo del singolo è strettamente legato al lavoro armonico di tutto il gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio di musica e strumenti (PN 21/27)

Il progetto, rivolto agli alunni e le alunne della scuola primaria, si propone come un percorso organico di alfabetizzazione musicale volto a radicare la cultura del suono fin dai primi anni della scuola primaria, garantendo una transizione fluida verso la secondaria e consolidando l'identità musicale dell'istituto. L'idea portante è quella di vivere la musica non come teoria astratta, ma come un linguaggio vivo che parte dal corpo per arrivare allo strumento. Il percorso inizia con la scoperta del ritmo e dell'educazione vocale, dove gli alunni imparano a riconoscere i parametri del suono attraverso il gioco e la gestualità. Questa prima fase di alfabetizzazione permette di sviluppare l'orecchio relativo e la coordinazione, basi indispensabili per qualsiasi studio strumentale successivo. Il cuore del progetto risiede nell'approccio pratico agli strumenti musicali, che vengono introdotti gradualmente per gruppi classe. Si parte dallo strumentario Orff (percussioni ritmiche e melodiche come metallofoni e xilofoni) per approdare, nelle classi quarte e quinte, allo studio di strumenti più complessi come il flauto dolce, la tastiera o la chitarra, a seconda della dotazione scolastica. L'obiettivo non è la formazione di solisti, ma la creazione di una vera e propria "orchestra di classe", dove l'apprendimento della lettura del pentagramma avviene in funzione dell'esecuzione d'insieme. La continuità didattica viene garantita dall'adozione di un metodo condiviso che prepara gli alunni agli standard richiesti dai percorsi a indirizzo musicale della scuola secondaria. Attraverso la pratica corale e strumentale collettiva, la scuola consolida la sua vocazione musicale, trasformando l'ora di musica in un



momento di alta valenza inclusiva: la musica d'insieme obbliga all'ascolto dell'altro e alla cooperazione, diventando uno strumento privilegiato di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati attesi includono lo sviluppo di una solida base di teoria musicale pratica, il miglioramento delle capacità di ascolto critico e la creazione di un repertorio condiviso che possa essere presentato in momenti pubblici e celebrazioni d'istituto, rendendo la musica l'elemento distintivo e unificante dell'offerta formativa.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

podcast



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Strutture sportive

podcast





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
<p>Titolo attività: Animatore Digitale ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>• Un animatore digitale in ogni scuola</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p> <p>2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>



Approfondimento

La Trasformazione Digitale attraversa trasversalmente la didattica, l'organizzazione e i servizi.

Coerentemente con i dati raccolti dall'Osservatorio Scuola Digitale, abbiamo individuato come traguardi per il triennio l'area della Didattica e delle Competenze; l'Innovazione Amministrativa e Organizzativa.

Per realizzare i traguardi sopraindicati sarà centrale procedere alla Formazione Docenti sulle competenze digitali avanzate e sull'uso etico e didattico dell'Intelligenza Artificiale (IA), per una scuola al passo con le nuove sfide tecnologiche; alla implementazione del Curricolo Digitale attraverso l' Integrazione sistematica della didattica digitale nel curricolo d'istituto, non più come elemento accessorio ma come strumento quotidiano di apprendimento.

L'area delle STEM e dell'Orientamento sarà potenziata attraverso il consolidamento dei progetti orientamento STEM, utilizzando la tecnologia per favorire l'approccio sperimentale sin dalla primaria.

La Digitalizzazione delle Biblioteche presenti nell'Istituto sarà finalizzata alla trasformazione in centri di documentazione digitale. Per questo l'Istituto procederà con l'adesione al sistema ISBN per la catalogazione e la valorizzazione delle produzioni originali e del patrimonio librario della scuola, favorendo il prestito digitale.

Si procederà con l'incremento della dematerializzazione dei processi amministrativi. L'obiettivo è una gestione documentale completamente digitale per snellire le procedure e migliorare l'efficienza degli uffici.

La nostra bussola sarà l'analisi costante dei dati del questionario dell'Osservatorio. Questo ci permetterà di tarare i risultati attesi in base ai progressi già conseguiti, garantendo continuità e un reale miglioramento dei processi.







Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "VITTORIO BODINI" - LEIC840001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola non utilizza prove definite per misurare i risultati, ma si avvale di un'osservazione sistematica dei progressi individuali. Il team docente tiene in considerazione che ogni alunno possiede un proprio ritmo e stile di apprendimento specifico. La valutazione copre lo sviluppo globale, includendo la sfera emotiva e relazionale, le aree indagate riguardano il Comportamento e l'autonomia, in particolare il rispetto delle regole, la capacità di ascolto e l'autonomia nelle attività. Le competenze cognitive e motorie, sono indagate negli ambiti del Linguaggio, abilità motorie, creatività e capacità di attenzione. L'obiettivo è individuare e potenziare i punti di forza di ogni bambino, gestendo al contempo le debolezze attraverso percorsi di "gioco-lavoro" personalizzati e un dialogo empatico. Indicatori di successo riguardano l'avvicinamento ai traguardi di sviluppo del bambino alle attività e dalla sua evoluzione nei comportamenti quotidiani. Si fa riferimento alla Scheda di passaggio allegata al PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Allegato:

Scheda valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Trattandosi di una disciplina trasversale, la valutazione confluisce nel documento di valutazione con un proprio voto (scuola secondaria di primo grado) e un giudizio sintetico (scuola primaria), basati sulla partecipazione ai nuclei tematici: Costituzione e Diritto. Sviluppo Sostenibile. Cittadinanza Digitale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle competenze socio-relazionali per il raggiungimento dei traguardi nel campo di esperienza "Il sé e l'altro" si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti del bambino nelle diverse situazioni di vita scolastica. Si valutano in prima istanza lo sviluppo dell'identità personale, attraverso il riconoscimento e l'espressione adeguata delle proprie emozioni e dei propri bisogni, e la capacità di giocare e collaborare in modo costruttivo e creativo con i pari, di condividere materiali e rispettare le regole stabilite in maniera attiva dal gruppo. Un criterio importante riguarda la competenza comunicativa, ovvero la capacità di esprimere il proprio punto di vista, argomentare e confrontarsi in modo rispettoso con adulti e bambini, quindi la capacità di ascolto, di attenzione reciproca e di partecipazione al dialogo. La valutazione tiene anche conto della capacità di gestire le relazioni e i conflitti, con progressiva autonomia e autoregolazione. La valutazione in questo ambito ha una funzione formativa, orientata a sostenere la crescita personale, affettiva ed emotiva di ciascuno bambino.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un processo continuo che accompagna l'alunno nel suo percorso di crescita. I criteri comuni si basano su: Valore formativo: Identificare i progressi e le difficoltà per personalizzare l'insegnamento. Trasparenza: Comunicare in modo chiaro alle famiglie i traguardi raggiunti. Inclusività: Adottare misure dispensative e strumenti compensativi per alunni con BES e DSA (Legge 170/2010).

Allegato:

[Link protocollo di valutazione.pdf](#)



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda al Protocollo di Valutazione allegato al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda al Protocollo di Valutazione allegato al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si rimanda al Protocollo di Valutazione allegato al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attivita' diversificate in base ai bisogni dei ragazzi e delle ragazze con disabilità, secondo il modello ICF. Insegnanti di classe, di sostegno, educatori utilizzano metodologie didattiche inclusive formulando, in piena collaborazione, PEI- PDF - monitorati con regolarità partecipando agli incontri con neuropsichiatri, psicologi e al GLH. La scuola si prende cura dei ragazzi e delle ragazze con DSA e ragazzi e ragazze con BES attuando osservazioni a partire dalla scuola dell'infanzia. La scuola realizza ore di recupero per gli studenti che mostrano difficolta' di apprendimento, con individualizzazione dell'insegnamento laddove occorra; personalizzazione e potenziamento qualora si evidenzino particolari predisposizioni per la valorizzazione di ognuno. I docenti osservano attentamente i propri studenti per individuare stili e modalità di apprendimento di ognuno, personalizzando la programmazione con pratiche didattico educative inclusive. Il principale punto di forza risiede nella formazione continua e specialistica dei docenti, particolarmente focalizzata sui bisogni educativi speciali.

Vengono regolarmente promosse attività di formazione sul campo dirette a fornire ai docenti dell'istituto strategie operative efficaci per la gestione e l'intervento a favore degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Questo approccio basato sull'esperienza pratica assicura che le competenze acquisite siano immediatamente applicabili e pertinenti alla realtà delle classi.

Punti di debolezza:

Il principale punto di debolezza in questo ambito è la mancanza di una strategia organica e strutturata per l'intercultura generata dalla esiguità della presenza di alunni stranieri. Proprio per questo motivo non si è avvertita fino ad ora la necessità di un piano curricolare o una serie di attività didattiche finalizzate alla valorizzazione delle diverse culture. Questo non si limita alla semplice accoglienza degli alunni stranieri, ma riguarda l'integrazione del concetto di diversità come risorsa per l'intera comunità scolastica.

Una criticità strettamente correlata all'inclusione è l'assenza di ambienti arredati adeguatamente per accogliere i diversi bisogni di tutti gli alunni con disabilità. In materia di organico si avverte la



difficoltà ad affrontare la gestione degli alunni con BES da parte dei docenti non specializzati.

Un altro elemento di debolezza è la scarsa o nulla promozione e partecipazione alle attività estive (gratuite) organizzate dai Comuni. Queste iniziative rappresentano un'opportunità cruciale per l'arricchimento del percorso formativo degli studenti e per la continuità educativa durante la pausa estiva, soprattutto per le famiglie che non possono permettersi servizi privati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Progetto Individuali, come da art.14 comma 2 Legge 328/2000, è redatto dalla scuola con la competente Azienda Sanitaria locale sulla base del profilo di funzionamento con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. Il Piano Educativo Individualizzato viene stilato sulla base del Decreto interministeriale 153 del 1° agosto 2023 che definisce il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno. Il Piano educativo individualizzato è



sintetizzato attraverso percorsi condivisi di osservazioni sistematiche e prove strutturate e non strutturate coerenti con la diagnosi funzionale dell'alunno. Sono evidenziati i punti di forza e di debolezza in base alle dimensioni dell'autonomia, socializzazione, comunicazione e dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento, cui si aggiungono osservazioni sul contesto e sui possibili fattori di un suo miglioramento. Nella stesura del PEI, il team dei docenti condivide i possibili interventi sul percorso curricolare in relazione a metodologie, spazi, strumenti e uscite sul territorio; si predisponde un piano per l'utilizzo delle risorse e un'eventuale personalizzazione nella valutazione delle competenze per la scuola del primo ciclo. Le fasi temporali sono determinate dall'approvazione e sottoscrizione del modello ministeriale informatizzato compilato e firmato in formato digitale entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico in corso cui segue una verifica intermedia entro il mese di febbraio; entro il mese di giugno è prevista una verifica finale con proposte per l'a.s. successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i membri del GLO concorrono alla redazione, approvazione e realizzazione del PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nell'ottica di una scuola pienamente inclusiva, la famiglia è considerata un partner strategico e imprescindibile. Il suo coinvolgimento non si limita alla dimensione informativa, ma si realizza attraverso una corresponsabilità educativa che mira al benessere e al successo formativo dell'alunno. Di fondamentale importanza è la corresponsabilità educativa come base per la crescita dell'alunno con disabilità, questo significa che la famiglia viene posta al centro, mentre la scuola, così come i servizi di sostegno, la aiutano e la supportano senza mai sostituirla. In un quadro di questo tipo, è la famiglia che va indirizzata bene, educata e preparata a sviluppare le competenze giuste per far fronte alle criticità del bambino prima e poi dell'adulto con disabilità. Questo lavoro di sostegno da parte della scuola va eseguito nel massimo rispetto delle credenze, dei valori, della cultura e della religione di ogni nucleo, ponendosi in un atteggiamento non giudicante ma finalizzato alla creazione di rapporti di fiducia. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento



essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. La formulazione di un patto che strutturi e governi una relazione pacifica tra la famiglia e l'istituzione educativa e scolastica, costituisce una base sicura fondata sulla comprensione e sull'identificarsi con le ragioni dell'altra agenzia educativa. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. È fondamentale comunque mantenere il rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste figure. Ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo tra le due parti, e ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione fanno riferimento al REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE di Istituto allegato al presente Piano Triennale per l'Offerta Formativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola si impegna a garantire che il percorso formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e disabilità (Legge 104/92) non sia una successione di segmenti isolati, ma un itinerario coerente volto alla costruzione del Progetto di Vita. Continuità tra i Gradi di Istruzione L'istituto attiva protocolli specifici per accompagnare l'alunno nei passaggi tra i diversi ordini di scuola: Passaggio di informazioni: Incontri sistematici tra i docenti dei diversi ordini (es. tra primaria e secondaria) per condividere punti di forza, fragilità e strategie didattiche già collaudate. Accoglienza personalizzata: Open day dedicati e periodi di scolarizzazione assistita per permettere all'alunno di familiarizzare con i nuovi ambienti e le nuove figure di riferimento prima dell'inizio dell'anno scolastico. Orientamento Formativo e "Didattica Orientativa" L'orientamento non è un evento finale, ma un processo trasversale che mira a sviluppare l'autodeterminazione. Si promuovono attività laboratoriali mirate a far emergere attitudini, interessi e competenze spendibili.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe





Aspetti generali

Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Molte sono le problematiche connesse; diverse le esigenze rappresentate, cui la Scuola deve rispondere con la sua programmazione ed organizzazione.

I Comuni mettono a disposizione delle famiglie il servizio di Scuolabus, di cui si avvalgono gli alunni dei tre ordini di scuola e il servizio mensa scolastica a beneficio degli alunni frequentanti il tempo pieno.

La complessità dell'erogazione dei suddetti servizi comporta la seguente organizzazione del tempo scuola:

Scuola dell'Infanzia Monteroni-Arnesano:

dalle ore 8:00 alle ore 16:00 (con servizio mensa) dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 (senza servizio mensa).

Scuola Primaria - plesso Monteroni e Arnesano:

classi prime, seconde e terze: da lunedì a giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:30; il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

classi quarte e quinte: da lunedì a giovedì dalle ore 8:00 alle ore 14:00; il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00.



Sabato chiuso

Scuola secondaria di primo grado Monteroni-Arnesano:

Piano di studi Ordinario: dalle ore 8:00 alle ore 14:00 dal lunedì al venerdì (con chiusura il sabato) secondo quanto previsto dalla normativa.

Piano di Studi Percorso Indirizzo Musicale: dalle ore 8:00 alle ore 14:00 dal lunedì al venerdì (con chiusura il sabato) + 3 ore in orario pomeridiano, effettuate in base ad accordi personali tra i docenti di strumento musicale e le famiglie, all'interno del seguente prospetto orario:

Dal lunedì al giovedì: dalle ore 14:15 alle ore 18:15; il venerdì: dalle ore 14:15 alle ore 16:15.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto al Dirigente Scolastico nella gestione della scuola e nel controllo del regolare svolgimento delle attività; coordinamento del Collegio dei Docenti e dei responsabili di plesso.
Funzione strumentale	Area 1. Compiti: • Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curricolari, extracurricolari e con enti esterni • Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc. • Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate • Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi • Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. Area 2 compiti: • Coordinamento delle attività in ambito informatico e supporto ai docenti per la didattica digitale • co-progettazione con Animatore digitale d'Istituto di percorsi di formazione e organizzazione/partecipazione ad eventi (es. PNSD) • Attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica • Registro elettronico: supporto ai docenti • Organizzazione e gestione delle piattaforme didattiche digitali (Google Workspace ecc.) • Promozione di modalità didattiche innovative, anche attraverso classi sperimentali (laboratori digitali, Podcast, problem solving, strategie inclusive, ecc.) • Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione • Aggiornamento costante della pagina Facebook/Instagram dell'istituto con inserimento di comunicazioni, notizie e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. • Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti delle attività al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate della pagina Facebook nel rispetto delle norme sulla privacy. • Elaborazione,



proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. • Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo. • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. Area 3 compiti: • Coordinamento delle iniziative di continuità educativa scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria I grado. • Sviluppo di un curricolo verticale scuola dell'infanzia/scuola primaria nella prospettiva della scuola secondaria di I grado, in collaborazione con la F.S. Area 1. • Supervisione organizzazione Open Day. • Verifica e analisi dei risultati degli alunni nel successivo grado scolastico. • Collaborazione e raccordo con il Dirigente Scolastico in riferimento ai dati da inserire nel RAV, sulle azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e per le azioni di orientamento degli studenti verso una scelta consapevole. • Raccordo con la segreteria alunni, per documentazioni e iscrizioni. • Monitoraggio degli alunni iscritti per l'anno scolastico 2025/26 per i tre ordini di scuola. • Preparazione ed aggiornamento del materiale illustrativo informativo: (depliants, brochure, locandine, manifesti). • Realizzazione e distribuzione di locandine e di brochure per le giornate Open Day Ogni Funzione Strumentale è supportata da un gruppo di lavoro

Capodipartimento

Compiti • presiedere le riunioni del Dipartimento • previa informazione al DS, richiederne la convocazione straordinaria, determinando l'o.d.g.; • coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti per deliberare in ordine a: 1. definizione degli standard di programma e delle competenze minime per una valutazione sufficiente; 2. individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli educativi generali e di criteri e metodi di valutazione per le classi parallele, in modo da offrire agli studenti analoghe opportunità di apprendimento; 3. ricerca, nel rispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo; • coordinare la progettazione delle UDA multidisciplinari, organizzando il materiale prodotto; • coordinare le proposte di acquisto, rapportandosi con il D.S. ed il D.S.G.A; • coordinare l'organizzazione per eventuali partecipazioni a concorsi, gare, ed eventi vari, raccordandosi con il docente referente e le FFSS; • curare l'inserimento nel Dipartimento del docente di nuova nomina; • curare quanto si renda necessario per assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico. • collaborare con lo staff di presidenza partecipando alle riunioni di lavoro; • contribuire alla raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza.

Responsabile di

Scuola infanzia/primaria: • Collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo



plesso

Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; • collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; • effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; • verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del primo e del secondo collaboratore; • controllare (o segnalare alla DS) che l'utilizzo delle fotocopie resti al di sotto della soglia di 4.000 fotocopie/anno, come da regolamento; • annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; • controllare il rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità da parte degli alunni (rispetto per cose e persone, disciplina, ritardi, uscite anticipate, ..); • collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti – alunni su argomenti specifici; • effettuare comunicazioni di servizio; • diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione; • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; • vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689; • partecipare alle riunioni di staff. Scuola Secondaria: • Collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; • effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; • verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del primo collaboratore; • controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; • controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate..); • collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti – alunni su argomenti specifici; • effettuare comunicazioni di servizio; • diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione; • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • gestire l'avvio di procedimento disciplinare per gli alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare tempestivamente il Dirigente Scolastico; • controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; • gestire i primi contatti con le famiglie degli alunni (in assenza del primo collaboratore); • partecipare alle riunioni di staff.

Animatore
digitale

• coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e la trattatività del PNSD; • stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di: o



laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutti alla comunità scolastica alle attività formative; o
favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; o
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili a diffondere all'interno degli ambienti della scuola; o
rilevazione dei bisogni e design della comunità scolastica, per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.

Coordinatore
dell'educazione
civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
- Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo



impartisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	"Parole in Gioco – Laboratorio L2" 1. Obiettivi Generali L'obiettivo principale è favorire l'inclusione scolastica e il successo formativo degli alunni NAI (Neo-Arrivati in Italia) e degli alunni con svantaggio linguistico, potenziando le competenze comunicative di base e lo studio delle discipline. 2. Destinatari Livello A1 (Base): Alunni neo-arrivati che necessitano della lingua per comunicare (BICS - Basic Interpersonal Communication Skills). Livello A2/B1 (Ponte): Alunni che devono sviluppare la lingua dello studio (CALP - Cognitive Academic Language Proficiency). 3. Azioni e Modalità Organizzative	2
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

L'insegnante opererà secondo tre modalità principali: Laboratorio per piccoli gruppi: Estrazione degli alunni dalla classe per interventi mirati sulla fonetica, il lessico e le strutture grammaticali di base. Co-docenza (In-classe): Supporto durante le ore di italiano o discipline (storia, scienze) per semplificare i testi e facilitare la comprensione del gruppo classe. Peer-Tutoring: Organizzazione di momenti di apprendimento cooperativo tra pari, mediati dal docente di potenziamento. 4. Metodologie Didattiche TPR (Total Physical Response): Associare il movimento alle parole (utile per i principianti). Didattica Ludica: Uso di flashcard, giochi da tavolo e software didattici. Apprendimento Cooperativo: Creazione di piccoli gruppi di lavoro misti. Scaffolding: Fornire schemi, mappe concettuali e glossari illustrati per facilitare lo studio. 5. Monitoraggio e Valutazione In ingresso: Test di posizionamento per definire il livello di partenza. In itinere: Osservazione sistematica della partecipazione e dell'autonomia comunicativa. Finale: Valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDP (Piano Didattico Personalizzato) o dai protocolli di accoglienza. Risultati Attesi Riduzione del senso di isolamento dell'alunno straniero. Miglioramento della comprensione orale e scritta. Maggiore autonomia nello svolgimento dei compiti scolastici. Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il progetto si rivolge ad alunni NAI (Neo-Arrivati in Italia) e ad alunni con competenze linguistiche fragili (Livelli A1/A2 del QCER). Obiettivo principale: Fornire gli strumenti linguistici per l'interazione sociale immediata (BICS) e avviare il percorso verso la lingua dello studio (CALP). Obiettivi Didattici Livello A1 (Sopravvivenza): Salutare, presentarsi, chiedere informazioni scolastiche, esprimere bisogni primari. Livello A2 (Socializzazione): Descrivere la routine, la famiglia, i propri gusti; comprendere testi brevi e semplici. Trasversalità: Acquisire il lessico specifico delle discipline (matematica, scienze, storia) per seguire le lezioni in classe. Fasi e Contenuti Il percorso si articola in tre moduli principali: 1. Benvenuti a scuola, 2. Io e il mondo, 3. La lingua dello studio</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Obiettivo Generale: Sviluppare le competenze musicali, espressive e relazionali degli studenti attraverso l'ascolto attivo e la pratica strumentale/vocale d'insieme. Finalità Sviluppo dell'orecchio: Affinare la percezione ritmica e melodica. Inclusione: Favorire la cooperazione e il senso di appartenenza attraverso il "fare</p>	3



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

musica insieme". Creatività: Stimolare l'improvvisazione e la composizione elementare. Contenuti Il progetto si articola in tre moduli principali: Modulo A: Body Percussion e Ritmo Utilizzo del corpo come strumento per interiorizzare il beat e le suddivisioni ritmiche. Modulo B: Coralità e Vocalità Esercizi di respirazione, intonazione e canto corale (all'unisono e semplici polifonie). Modulo C: Pratica Strumentale Utilizzo di tastiere, flauti, chitarre o percussioni (Orff) per l'esecuzione di brani del repertorio moderno o classico. Metodologia Si predilige un approccio laboratoriale e pratico (Learning by doing): Imitazione: Apprendimento "ad orecchio" di sequenze ritmiche. Variazione: Manipolazione dei modelli appresi. Notazione: Passaggio alla lettura dello spartito tradizionale o non convenzionale. Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Coadiava il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative; sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Compiti e attività di carattere generale: tenuta del registro del protocollo, archiviazione degli atti e dei documenti, tenuta dell'archivio e catalogazione informatica, attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti, tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine, tenuta registri magazzino, ecc.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, ecc...

Ufficio per il personale A.T.D.

Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, esercizio libera professione, decreti di congedo, procedimenti disciplinari, pensionistici, infortuni personale docente e ATA tenuta dei fascicoli, ecc.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://comprensivobodini.edu.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://comprensivobodini.edu.it/documento/>

Protocollo informatico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete SMA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Promozione della cultura musicale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Sistema Musica Arnesano è un programma musicale destinato alle classi della scuola primaria di Arnesano e Monteroni che mira a costruire una comunità musicale inclusiva che celebra la diversità, rafforza gli studenti sviluppando le loro competenze musicali, stimolando il loro pensiero indipendente e la loro capacità di agire. Il Progetto SMA offre a tutti i bambini e i ragazzi un accesso equo allo sviluppo musicale sfruttando gli effetti positivi che tale formazione porta con sé; i giovani, provenienti da contesti differenti, sono messi in condizione di poter crescere oltre le loro barriere sociali.

Le attività si svolgono in orario curricolare in compresenza con il docente curricolare di musica,



utilizza un approccio dinamico e operativo allo strumento musicale: violino e violoncello.

Denominazione della rete: Insieme in concerto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- Promozione della cultura orchestrale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete promuove la musica tra i giovani, e grazie all'orchestra e al coro, gli studenti "camminando insieme", acquisiscono maggiore sensibilità affrontando tematiche di forte attualità e grande interesse. Docenti, studenti, Conservatorio e musicisti d'eccellenza, collaborano al fine di organizzare un grande concerto d'insieme, espressione del lavoro svolto nell'arco dell'anno scolastico.

Denominazione della rete: Rete di scuole che



promuovono il benessere

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete promuove iniziative volte alla sensibilizzazione delle alunne e degli alunni nei seguenti ambiti:

Educazione all'Affettività e Relazioni: Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, gestione delle emozioni e promozione del rispetto reciproco.

Stili di Vita Sani: Contrasto alla sedentarietà, promozione di una corretta alimentazione (spesso intervenendo sul menù della mensa o sui distributori automatici) e prevenzione delle dipendenze (fumo, alcol, sostanze e azzardo).

Benessere Psicologico: Sportelli di ascolto per studenti, docenti e famiglie, volti a intercettare



precocemente forme di disagio giovanile o stress da prestazione.

Sicurezza e Ambiente: Monitoraggio della qualità degli spazi scolastici e formazione sul primo soccorso.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Vivere la dislessia a scuola, tra opportunità e ostacoli

Come possono i genitori accompagnare i propri figli in un percorso scolastico che spesso presenta difficoltà ma anche nuove possibilità di crescita? L'incontro, guidato da una docente esperta è rivolto a genitori di studenti e studentesse dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e a docenti di ogni ordine e costituisce un evento di confronto comprendere meglio le sfide che la dislessia porta con sé tra i banchi di scuola, ma anche per scoprire strategie capaci di valorizzare i talenti di ciascuno. Un'occasione per i genitori di acquisire strumenti utili e di sentirsi parte attiva nel cammino scolastico dei propri figli e per i docenti

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FOVI, formazione



incentivata per le figure di sistema

La misura coinvolge docenti impegnati nelle funzioni di supporto e coordinamento didattico e organizzativo delle attività definite dal Piano triennale dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche. L’intento principale risiede nel promuovere una crescita professionale strutturata, basata su un modello di formazione ciclica a durata triennale che si distingue per ciclicità e modularità, favorendo la progettazione e la sperimentazione di nuove azioni didattiche anche con impatti sulla qualità dell’offerta formativa.

Tematica dell’attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Autonomia organizzativa e didattica

Progettare nell’ambito dell’autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; lavorare in reti e ambiti.

Tematica dell’attività di	Didattica per competenze
---------------------------	--------------------------



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Valutazione didattica; compiti di realtà e valutazione autentica; valutazione certificazione delle competenze; rubriche valutative. Approfondimenti su valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa; utilizzo e gestione dei dati. Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione.

Tematica dell'attività di formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Titolo attività di formazione: Formazione specifica per



discipline

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.); utilizzo del Registro Elettronico.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES

Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; la corresponsabilità educativa;

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti



Titolo attività di formazione: STEM - rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative

Azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. In ottemperanza alle "Linee guida" (Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023), attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti

Approfondimento

L'analisi dei bisogni del corpo docente è emersa dal bilancio delle competenze e dalle priorità del RAV (Rapporto di Autovalutazione). L'obiettivo è superare la didattica frontale per approdare a un modello di apprendimento olistico, dove la tecnologia e l'inclusione non sono accessori, ma fondamenta della progettazione.

Le attività previste per il triennio si concentrano su quattro direttive strategiche:

- Inclusione e Personalizzazione: Formazione avanzata su strategie didattiche per BES e DSA, con un focus particolare sull'uso delle tecnologie assistive per garantire il successo formativo di ogni studente.
- Progettazione in Ambienti Innovativi e IA: Trasformazione degli spazi fisici e virtuali di



apprendimento. L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale è vista come supporto alla personalizzazione dei percorsi e come strumento per potenziare il pensiero critico.

- Valutazione Autentica: Passaggio da una valutazione sanzionatoria a una valutazione formativa e orientativa, capace di documentare non solo le conoscenze, ma lo sviluppo delle competenze trasversali.
- Sicurezza e Benessere: Aggiornamento continuo sulla sicurezza (D.Lgs 81/08) integrato con la gestione dello stress correlato al lavoro e la promozione di un clima scolastico positivo.

Coerenza con le Priorità del PTOF

Il piano trasforma le priorità del PTOF in azioni concrete: la progettazione in ambienti innovativi risponde alla necessità di modernizzare l'offerta formativa, mentre la valutazione e l'inclusione garantiscono l'equità del sistema scolastico. Questo percorso mira a formare docenti capaci di muoversi con consapevolezza nella complessità della "scuola del domani", bilanciando rigore metodologico e innovazione digitale.

Si rimanda al seguente link per la consultazione del documento completo [Piano Triennale Formazione Personale Docente e Ata](#)



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Gestione documentale e dematerializzazione

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Agenzie	



formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Approfondimento

Le attività previste per il triennio si articolano su tre pilastri fondamentali, strettamente interconnessi alle priorità del PTOF:

- Dematerializzazione e Digitalizzazione: In linea con gli obiettivi di efficienza del PTOF, la formazione mira a ottimizzare la gestione documentale (Protocollo, SIDI, Cloud), riducendo i tempi burocratici e migliorando l'interazione con l'utenza.
- Privacy e Trattamento Dati: Per garantire una scuola sicura e trasparente, il piano prevede moduli specifici sulla protezione dei dati sensibili, allineando le competenze del personale alle normative vigenti (GDPR).



- Sicurezza e Prevenzione: La formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro assicura un ambiente protetto per l'intera comunità scolastica, supportando la priorità del "miglioramento continuo" dell'istituto.

Integrazione con le Priorità del PTOF

Mentre il corpo docente si focalizza sull'innovazione didattica (IA, inclusione e valutazione), il personale ATA agisce come abilitatore tecnologico e amministrativo. La sinergia tra le competenze digitali dell'area segreteria e l'innovazione metodologica dei docenti permette di realizzare concretamente la transizione verso una scuola resiliente e all'avanguardia, dove l'efficienza operativa è condizione necessaria per l'efficacia formativa.

Per la consultazione del documento integrale si rimanda al seguente link: [Piano formazione triennale Docenti e Personale ATA](#)